

---

<b>INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO</b>
---

I Punto all'Ordine del Giorno.....	4
II Punto all'Ordine del Giorno .....	14
III Punto all'Ordine del Giorno.....	23
IV Punto all'Ordine del Giorno.....	24
V Punto all'Ordine del Giorno .....	26
VI Punto all'Ordine del Giorno.....	29
VII Punto all'Ordine del Giorno .....	33
VIII Punto all'Ordine del Giorno.....	36

## COMUNE DI MOTTOLA

### *Provincia di Taranto*

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 8 AGOSTO 2018**  
**Presso Sala Convegni - Palazzo Municipale**

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 16:15.*
- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Buonasera a tutti. I lavori del Consiglio hanno inizio alle ore 16:15. Passo subito la parola al consigliere Ludovico prego.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Sì, molto semplicemente chiedo al Consiglio Comunale, all'intero Consiglio Comunale di voler effettuare un minuto di silenzio in memoria dei 16 lavoratori neri tragicamente morti nel foggiano. Penso che sia un atto dovuto, non li riporterà certamente in vita, ma credo che rappresenti una sensibilità che le istituzioni devono dimostrare in questo momento. Se il Consiglio Comunale è d'accordo, io avanzo questa proposta.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Come no, grazie consigliere Ludovico, penso che siamo tutti d'accordo, quindi all'unanimità ci alziamo, un minuto di silenzio. Grazie.

- *Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Prego, possiamo accomodarci. Invito il Segretario ad effettuare l'appello. Prego.

- *Il Segretario Generale procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
BARULLI GIOVANNI PIERO - SINDACO	X		ACQUARO GIUSEPPE	X	
RECCHIA FRANCESCO	X		ETTORRE PIERCLAUDIO	X	
DE SANTO MARIO		X	CIQUERA RAFFAELE		X
NOTARNICOLA LUIGI	X		LATERZA MICHELE	X	
TARTARELLI FRANCESCO	X		AMATULLI LUCIANO	X	
BIANCO CARMELA	X		LATERZA ANGELO	X	
CECI MARIA VINCENZA	X		LUDOVICO DIEGO	X	
OTTAVIANI BEATRICE		X	MATARRESE PALMO		X
AGRUSTI ANTONIO	X		<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>4</b>

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Con 13 presenti la seduta è valida. Nomino come scrutatori i consiglieri Laterza, Ceci ed Agrusti. Do anche atto della presenza in aula degli assessori Agrusti, Rota, D'Onghia e Catucci. Inoltre mi è pervenuta la giustificata dei consiglieri Matarrese, Ottaviani e De Santo.

**I Punto all'Ordine del Giorno**

Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2019/2021, discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, del D.lgs. 267/2000).

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Passiamo ora ad esaminare il primo punto all'Ordine del Giorno: "Documento Unico di Programmazione, periodo 2019/2021, discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, del D.lgs. 267/2000)". Relaziona l'assessore Agrusti, prego ne ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Buonasera a tutti. Buonasera Sindaco, Presidente, Segretario, colleghi assessori e buonasera a tutti i consiglieri e anche ai cittadini che ci ascoltano. Con questo provvedimento chiediamo l'approvazione dell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2019/2021. Si tratta, come tutti sappiamo, di un documento che definisce le linee strategiche dell'amministrazione a medio e lungo termine, quindi 2019/2021, quindi nei tre anni, ed è un documento che abbiamo approvato l'ultima volta poco più di quattro mesi fa, quasi cinque mesi fa. Chiaramente la strategia a lungo termine di un'amministrazione non è che possa mutare radicalmente in così poco tempo, pertanto questa versione del documento rispetto alla precedente contiene soltanto alcuni e comunque significativi aggiornamenti che si sono resi necessari sia perché è stato necessario aggiornare il quadro macro economico e l'andamento delle principali variabili socio-demografiche anche del nostro paese, sia perché nel frattempo, magari, sono intervenuti degli eventi di cui cinque mesi fa non eravamo a conoscenza. In breve vado a specificare quello che è l'andamento delle variabili più significative e quelle che hanno anche maggior impatto sia pur a volte indirettamente sulla gestione amministrativa di un Ente pubblico, come può essere il Comune. A livello macroeconomico nazionale il 2017 ha fatto registrare un aumento relativo del PIL, che poi in reale è cresciuto dell'1,5% ed una riduzione del rapporto debito pubblico PIL da 132,8 a 131,8. Le previsioni sono di ulteriori riduzioni di questo parametro con l'obiettivo di arrivare al 122% nel 2021. Da questo dato che riprenderò dopo, appunto, per ricollegarmi e per capire quale impatto possa avere sulla gestione amministrativa del nostro Ente. A livello regionale, dopo due anni di crescita sia a livello di fatturato, diciamo così, sia a livello di investimento da parte delle imprese, il 2017 è risultato abbastanza stabile rispetto a queste due variabili e la stessa cosa si può dire per quanto riguarda l'occupazione. Un dato importante da mettere in evidenza da questo punto di vista è rappresentato, a livello regionale proprio, dall'invecchiamento della forza lavoro, cioè l'età media delle persone che lavorano è in crescita. Questo è dovuto sia a fenomeni migratori da parte dei nostri giovani che quindi lasciano la nostra regione per trovare occupazione altrove, sia anche perché si è registrata una minore propensione di giovani a cercare lavoro e quindi entrare a far parte della forza lavoro. Si tratta di dati che sono stati rilevati a livello regionale e che trovano risponenza anche in quello che succede nel nostro Comune. Solo ieri ho ricevuto l'aggiornamento della consistenza delle imprese nel nostro Comune, quindi questi dati non è stato possibile inserirli in questa versione del DUP, lo faremo nella versione che approveremo con il bilancio 2019; dal punto di vista demografico il 2017 ha fatto segnare ancora un calo nel nostro paese anche se meno marcato rispetto al biennio precedente. Nel 2015 avevamo perso 119 abitanti; nel 2016, 109; e nel 2017 ne abbiamo persi 46. In particolare 17 per un saldo migratorio negativo, cioè sono andati a vivere 17 persone in più rispetto a quelle che sono arrivate e 29 sempre per un saldo, invece, naturale negativo. Quindi più decessi che non nati. È stato aggiornato anche il numero degli stranieri residenti che sono 326, rappresentano il 2,1% della

popolazione, di questi 175 sono europei, 105 asiatici, 37 africani e 9 americani. Continuano ad essere rilevati degli indici demografici non molto diciamo buoni per quanto riguarda il nostro paese e anche il confronto con i paesi limitrofi non è molto positivo. L'età media della nostra popolazione è di 44,3 anni, siamo meno vecchi solo di Castellaneta, la cui vita media è 44,7; l'indice di vecchiaia è 174, quindi il numero di anziani è superiore per ogni 100 giovani ci sono 174 anziani, Castellaneta 188 che è il Comune che è messo un po' peggio di noi, mentre Palagiano, Palagianello e Laterza hanno indici demografici più positivi. L'indice di natalità è 7,5. Quindi 7,5 nati per ogni mille abitanti e quello di mortalità, purtroppo, è 10,1. Su questi temi sicuramente nei prossimi mesi avvieremo un percorso di approfondimento cercando di coinvolgere cittadini e associazioni locali ma anche esperti di queste variabili demografiche e di come queste variabili demografiche poi legano a quelle socio-economiche. Dal punto di vista normativo prima mettevo in evidenza il dato del rapporto debito pubblico PIL, gli obiettivi che a livello nazionale ci si pone rispetto a questo che poi sono dettati dall'Europa hanno delle conseguenze anche sulla contabilità degli Enti locali, perché poi anche i Comuni concorrono a determinare questi parametri e questo ha portato, nel corso del tempo, a introdurre dei vincoli per quanto riguarda la finanza pubblica, il famoso patto di stabilità che adesso ha cambiato nome ma non è cambiato nella sostanza, e che impedisce ai Comuni di utilizzare liberamente l'avanzo di amministrazione degli anni precedenti negli anni successivi. Questa probabilmente è stata una norma che è stata introdotta per compensare il fatto che molti Comuni siano in *deficit*, quindi il *deficit* di alcuni Comuni viene compensato dal saldo di cassa positivo invece di altri Comuni che si trovano a non poter spendere quei soldi per via di questi vincoli. Ebbene, su questo argomento, poiché il nostro Comune, come sappiamo e come abbiamo messo in evidenza in occasione dell'approvazione del bilancio, ha un avanzo di amministrazione importante, l'evoluzione normativa in questo senso potrebbe aprire delle possibilità interessanti sull'utilizzo di questo avanzo. Noi abbiamo avuto la possibilità anche di interloquire direttamente con Luigi Di Maio e con il Sottosegretario alle economie e alle finanze, Laura Castelli, in un incontro che abbiamo tenuto a Roma e durante il quale, insieme agli altri Comuni amministrati dal Movimento 5 Stelle, abbiamo evidenziato la necessità per i Comuni che dispongono di queste risorse di poterle spendere liberamente, anche per far ripartire gli investimenti e quindi dare nuovo slancio alle economie locali. Questo è un tema molto dibattuto, per altro ci è giunta notizia nelle ultime ore che c'è una proposta di un emendamento nel Mille Proroghe che prevede proprio la possibilità da parte dei Comuni di utilizzare liberamente l'avanzo di amministrazione. Questa evoluzione normativa potrebbe quindi aprire delle possibilità importanti per il nostro Comune in termini di investimento e di disponibilità di risorse. L'altra parte, diciamo dal punto di vista più operativo, l'aggiornamento che è stato fatto del Documento Unico di Programmazione è contenuto sostanzialmente negli allegati e quindi nel piano triennale delle opere pubbliche e nel piano triennale del fabbisogno del personale. Per quanto riguarda il piano triennale delle opere pubbliche dopo non so quanti anni nell'elenco delle opere pubbliche da realizzare nel prossimo triennio non compaiono più le opere di urbanizzazione della 167 e non compare più la realizzazione del campo polivalente alla scuola Dante Alighieri. Non compaiono non perché non vengono realizzate, anzi, non compaiono perché sono opere pubbliche che stanno partendo quest'anno. Quindi nella programmazione 2019/2021 non sono più inserite nel piano triennale delle opere pubbliche. Quindi il campo polivalente alla Dante Alighieri finalmente quest'anno si comincerà a realizzare, abbiamo già ottenuto l'erogazione del mutuo di 135.000 euro; la stessa cosa vale per le opere di urbanizzazione nella zona 167, le procedure sono in corso ed entro fine anno sicuramente daranno luogo all'avvio delle gare di appalto. Nel nuovo programma triennale delle opere pubbliche, invece, ci sono tre opere pubbliche

di importo complessivo di 5.700.000 euro circa, due che riguardano l'edilizia scolastica, quindi la San Giovanni Bosco, abbiamo fatto un progetto che è stato candidato al bando PON Scuole, di cui stiamo aspettando gli esiti; l'altro invece è relativo alla Dante Alighieri, altro progetto già fatto e candidato ad un altro finanziamento che sono di importo pari a circa due milioni di euro ciascuno. E poi nel piano triennale delle opere pubbliche abbiamo anche la riqualificazione del palazzo Perasso di 1.380.000 euro l'opera complessiva, che abbiamo candidato, come sappiamo e come già dibattuto, al bando *Community Library*, non siamo rientrati nella prima fase dei progetti ammessi ma siamo confidenti di poter rientrare grazie alle economie di gare che si verificheranno sugli altri progetti. Ricordo che nel piano triennale delle opere pubbliche vengono inserite le opere pubbliche di importo superiore a 100.000 euro, chiaramente l'azione amministrativa prevede anche la realizzazione di altre opere pubbliche di minore entità, quindi di importo inferiore a 100.000 euro, ne cito una che non è ancora stata recepita in bilancio ma che probabilmente lo sarà nelle prossime settimane ed è relativa alla riqualificazione ulteriore dell'ex caserma dei Carabinieri, anche qui abbiamo presentato un progetto ad un bando regionale che siamo ottavi in graduatoria provvisoria, quindi il progetto è stato finanziato, stiamo aspettando la graduatoria definitiva per inserirla poi nel bilancio. Quindi faremo poi un'ulteriore variazione di bilancio nei prossimi mesi. Per quanto attiene, invece, al piano del fabbisogno del personale, anche qui sin da quando ci siamo insediati abbiamo avviato questo processo di gestione delle risorse umane che ci ha portato a definire una nuova macrostruttura, a ridistribuire compiti e responsabilità e ad individuare anche i *gap* che esistono tra quella che è la configurazione attuale e quella che sarebbe la configurazione ottimale. Questo *gap* è stato rilevato sostanzialmente in tutti i settori, compatibilmente con i vincoli a cui siamo soggetti sul personale, quindi il tetto di spesa complessivo e la capacità assunzionale stiamo procedendo per priorità a cercare di colmare piano piano questi *gap*. Nel piano del fabbisogno del personale che è allegato al DUP, che stiamo approvando oggi, è previsto l'inserimento di due figure importanti di Categoria D: uno è un amministrativo-contabile e l'altro è un istruttore tecnico che andrà a supportare ulteriormente l'Ufficio Tecnico nella sezione lavori pubblici. Sono in corso le procedure di selezione di queste due figure, l'amministrativo-contabile in realtà è una figura che va a sostituire una risorsa che già è in forza al Comune, mentre l'istruttore tecnico è una figura che va ad aggiungersi. Concludo la presentazione di questa nota di aggiornamento del DUP, ricordando a tutti i consiglieri che in questa sede è possibile formulare indirizzi, richieste di integrazione che poi saranno successivamente valutati dalla Giunta ed eventualmente inseriti nella nuova versione del Documento Unico di Programmazione che andremo ad approvare con il bilancio di previsione. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Ludovico, ne ha facoltà.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Grazie Presidente. Saluto ovviamente tutto il Consiglio Comunale e tutti i cittadini che ci ascoltano. Io credo che il DUP sia, forse, lo strumento di programmazione più importante in assoluto di cui l'Ente locale si deve dotare. Non sono molto d'accordo con l'assessore quando dice che questo è un aggiornamento di quello di 4 mesi fa, così come hai detto nella relazione, noi un anno fa abbiamo approvato il DUP 2018/2020, che doveva ispirare la linea guida dell'amministrazione comunale lungo la traccia segnata in quel DUP, e oggi stiamo qui ad approvare il DUP 2019/2021 che, ovviamente, deve rappresentare la traccia lungo la quale deve essere poi redatto il bilancio di previsione, lungo la quale poi dopo deve essere redatto il PEG, cioè i Piani Economici di Gestione e così via. Quindi io penso che vada prestata molta

attenzione al documento che oggi noi siamo chiamati ad approvare o chiamati ad esaminare. Per quanto mi riguarda farò delle osservazioni che in larga parte avevo fatto anche l'anno scorso. Se l'assessore ricorda bene, al termine del dibattito anche l'assessore concordava sul fatto che non era strutturalmente, al di là delle scelte di merito inserito all'interno del DUP, un DUP di cui era particolarmente contento e che avrebbe provveduto, adducendo il poco tempo a disposizione, oggettivamente il poco tempo a disposizione, e che quelle carenze sarebbero state superate nella redazione del DUP successivo, vale a dire quello che stiamo esaminando oggi in Consiglio Comunale. Bene, entro nel merito della discussione. Il DUP, quindi, è una relazione sullo stato economico e patrimoniale dell'Ente ed è strumento, così come ho detto, propedeutico alla redazione del bilancio di previsione. Si tratta di uno strumento di grande rilevanza per l'amministrazione, che si assume, attraverso il DUP, la responsabilità della redazione e quindi della programmazione dell'attività amministrativa, ma anche e soprattutto si assume la responsabilità politica della sua attuazione. La sua relazione redazione, vale a dire la redazione del DUP, coinvolge l'amministrazione per ciò che concerne la definizione della parte strategica e naturalmente vengono coinvolti tutti gli uffici per quanto riguarda quella operativa. Ovviamente nella parte strategica particolare importanza assumono le linee programmatiche di mandato, che non devono essere generali o generiche, ma dovrebbero affrontare almeno i seguenti temi: investimenti e realizzazioni di opere pubbliche, ovviamente con l'indicazione del fabbisogno in termini di spesa e dei riflessi sulla spesa corrente, per ciascuno degli anni della SES, quindi anche per quello e per il 2019; analisi delle necessità finanziarie e strutturali per la realizzazione dei programmi compresi nelle varie missioni; tributi e tariffe dei servizi pubblici; reperimento di risorse straordinarie in conto capitale. Studiamo, leggiamo il DUP. Cosa troviamo nella sezione strategica del DUP 2019/2021 presentato oggi dall'amministrazione comunale? 38 pagine sull'analisi del contesto locale che ovviamente, e su questo sono d'accordo con l'assessore, ovviamente non potevano che ripetere pari-pari le considerazioni fatte nel DUP del 2018. Si ribadisce il dato che i decessi sono più delle nascite; stiamo diventando un paese sempre più di anziani; la popolazione continua a diminuire e che complessivamente diventiamo sempre più poveri. Programma di mandato. Il programma di mandato richiama la delibera del 19 settembre 2017 n. 42 dove si legge di opportunità, di minacce, di punti di forza, punti di debolezza, vastità del territorio, agricoltura, potenzialità culturali e turistiche, valorizzazione del centro storico, più altre parti del vostro programma. Non si comprendono assolutamente quali sono i vostri obiettivi strategici che volete conseguire, se non quelli stessi identici riportate nel DUP precedente, ossia aumento della partecipazione dei cittadini, e lo spettacolo che oggi diamo non è certamente edificante, aumento dell'efficienza amministrativa, potenziamento della struttura burocratica, in particolare la struttura dedicata alle intercettazioni di fondi europei, favorire lo sviluppo economico. È ovvio che è passato un anno, adesso non siamo più ad un mese dall'insediamento e le domande sorgono spontanee: quali opportunità? Quali proposte? Quali investimenti e realizzazioni di opere e con quali fondi intendete realizzare per ciascuno degli anni della SES? Quali iniziative specifiche, per esempio, per il mondo agricolo? Dove, io ricordo, abbiamo consumato e abbiamo svolto un interessante Consiglio Comunale sul tema del prezzo del latte, dopodiché il mondo agricolo è sparito. In altre parole quali sono gli obiettivi strategici tratti dal vostro programma di mandato definiti per ogni missione, esplicitati nella SES nei cinque anni, ovviamente, perché la SES deve avere una apertura pluriennale, ma anche per l'anno in corso. A cosa serve considerare gli obiettivi e i vincoli della finanza pubblica, tutto il quadro normativo di riferimento, le linee di indirizzo della programmazione regionale, l'analisi del contesto interno ed esterno se poi non vi è alcun esplicito riferimento all'azione amministrativa da intraprendere? Tradotto molto papale-papale: abbiamo

questa situazione, in funzione di questa situazione possiamo fare queste cose. Manca completamente. A tal proposito nella SES devono essere indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale deve rendicontare nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione del programma. Nel DUP affidate tale rendicontazione alla relazione di fine mandato. Per chi ha fatto dello strumento della partecipazione la propria bandiera mi sembra alquanto riduttivo. Ma proseguiamo nell'analisi della SES. A pagina 71 si parla di tributi e tariffe, e troviamo unicamente l'indicazione della normativa attualmente in vigore, non un dato sull'accertato, sull'incassato o l'ammontare della morosità, il tutto finalizzato ad una vostra visione strategica che manca del tutto. Troviamo il nulla. A tal proposito e a proposito della TARI, che è una cosa estremamente importante, vorrei ricordare un punto qualificante del vostro programma elettorale, precisamente, credo a pagina 3 del vostro programma, dove a proposito della TARI si legge: "Introdurre un meccanismo premiale che permette la riduzione della TARI sulla base di due parametri di virtuosità che fanno riferimento all'utilizzo della pratica del compostaggio e alla quantità di frazione differenziata conferita". È una cosa che ci servirebbe come il pane, perché non si riesce a capire perché io, io per modo di dire, un cittadino che differenzia il 100% debba assumersi anche l'onere di chi differenzia zero. E va beh, va benissimo nel programma, ma nella sezione strategica non esiste. Non esiste questo. Stesso discorso per quanto riguarda la capacità di indebitamento del Comune. A pagina 75 è descritta pedissequamente la normativa che stabilisce la capacità di indebitamento del Comune, ma se un cittadino, un consigliere comunale, io per esempio, volesse conoscere la capacità di indebitamento del nostro Comune, non in genere ma del nostro Comune, dove lo trova scritto?

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Nel bilancio.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Nella SES non c'è. Nella SES non c'è. La SES è la madre di tutto quello che viene dopo. Nella SES non c'è. Io sto parlando della SES, Francesco, non sto parlando di tutto, di quello che deve esserci, a mio giudizio, all'interno della SES.

- *Intervento dell'assessore F. Agrusti fuori microfono.*

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Non è poi tanto difficile indicare quant'è l'ammontare degli interessi che attualmente si pagano e quindi la residua capacità di impegno degli interessi stessi. Ora passiamo alla parte operativa, perché terminata la parte strategica mi sono inoltrato nella parte operativa, ovviamente. Uno si aspetterebbe una chiara illustrazione delle cose concrete da realizzare e quindi i problemi da risolvere, invece troviamo... ritroviamo, è stato dimenticato probabilmente di toglierlo, la questione del *Question Time*, ma il *Question Time* noi l'abbiamo già risolto, l'abbiamo approvato, esiste, però è presente ancora. È re-indicato il miglioramento e funzionamento dell'apparato burocratico, ma non una sola informazione su come questo deve avvenire: attraverso nuove assunzioni? Attraverso convenzioni? Attraverso la formazione? Attraverso una rimodulazione della pianta organica? Non è dato sapere. Un'attività estremamente ordinaria come l'inventario fisico del magazzino, che non mi sembra un obiettivo strategico, viene indicato come un obiettivo da conseguire. Parlate di valorizzazione di immobili inutilizzati, uguale-uguale al DUP dell'anno scorso. Ma non una parola su quali sono questi immobili? Riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità, come l'anno scorso, ma non una parola. Sono stati ridotti in questo anno o sono aumentati? E qual è il da farsi e come bisogna rapportarsi a queste esigenze? E



siamo nella fase operativa. Piano del traffico, presente l'anno scorso, è stato fatto qualcosa? Perché la programmazione serve per poter individuare poi dopo quelli che sono stati i risultati conseguiti, quelli che sono stati conseguiti parzialmente e quelli che non sono stati conseguiti, ma devono essere illustrati. Altro obiettivo sempre riportato dall'anno scorso: la gestione delle pratiche del condono edilizio. In un anno quante ne sono state evase e quante ne restano? Non lo so, nulla è indicato all'interno. Eppure non è difficile, c'è un protocollo, tante sono le pratiche, tante sono quelle che sono state evase, è un altro obiettivo che andrebbe indicato. Eppure abbiamo potenziato adeguatamente, credo, l'Ufficio Tecnico, ricordo bene che era stata realizzata all'interno dell'Ufficio Tecnico una struttura dedicata proprio all'esame delle pratiche del condono. Sempre dall'anno scorso è stata riportata la riqualificazione della villa comunale e delle muraglie. Esiste un preliminare? Esiste un progetto esecutivo? Qual è la situazione? Perché se manca questo all'interno del DUP, sono dei semplici annunci che vengono fatti e non danno la possibilità a chi deve controllare o a chi deve verificare, come un qualsiasi cittadino, di poter, cosa che dovrebbe invece succedere, verificare il lavoro dell'amministrazione. È stato riportato di nuovo il progetto del canile, e qua valgono sempre le stesse domande: è stato fatto qualcosa o è rimasto tutto come prima? E poi vengo ad una parte, che per lo meno in parte che ci dà soddisfazioni: la zona industriale. La zona industriale penso che tutti quanti dobbiamo associarci alla soddisfazione del Sindaco, della Giunta, della amministrazione per essere entrati nella ZES.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Io parlo per me, Giampiero, dovresti saperlo. Sai anche che qualcuno lo sa e ho risposto sempre su quello stesso strumento.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Consigliere Ludovico, cerchiamo di stringere.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Sì sì, ho finito. Per me l'ingresso all'interno della ZES è solo un primo passo per conseguire l'urgente necessità dello sviluppo economico locale che è sicuramente drammatico. Se vogliamo conseguire concreti risultati alla ZES dobbiamo associare la possibilità di inserire Mottola nelle aree della Legge 181 dell'89, nota come reindustrializzazione delle aree industriali in crisi, perché se con la ZES abbiamo sicuramente un vantaggio competitivo sui Comuni che non sono rientrati, Castellaneta, Laterza, etc. etc., Palagiano, Palagianello, non è entrato nessuno, e quindi rispetto a quelli abbiamo sicuramente un vantaggio, ma a nostra volta noi abbiamo uno svantaggio rispetto ad altri paesi come Taranto, Crispiano, Montemesola, che sono entrati nell'area della legge che ho nominato prima e per i quali è già stato stanziato un piano di investimento di oltre 30 milioni di euro, quindi è un invito, non c'è nessunissimo spirito polemico, ma penso che ottenuto un primo risultato l'impegno di tutti quanti dovrebbe essere quello di andare oltre, anche perché con l'ingresso nella ZES abbiamo dei vantaggi per le aziende che sono già presenti e che scadranno nel 2020, credo, quindi abbiamo un tempo decisamente ridotto per poter sfruttare al meglio questi; attraverso l'altra legge si aprirebero delle opportunità e diventeremmo ancora più attraenti. Sul piano triennale delle opere pubbliche, e concludo. Ha detto bene l'assessore, sono quelle così come lui le ha indicate. Mi permetto di suggerire, noi facciamo parte del GAL anche, Gruppo di Azione Locale, che è un'altra enorme potenzialità che potrebbe rappresentare alla potenzialità per Mottola e quindi anche in questo caso, probabilmente, all'interno del DUP andrebbero indicati quali programmi il Comune di Mottola ha in mente da inserire all'interno del GAL ed anche questo manca del tutto. Concludo solo con un'ultima cosa, ho proprio finito. È una cosa estremamente

utile. L'assessore invitava a presentare eventualmente degli emendamenti, se ho capito bene, alla cosa. Io mi permetto di rappresentare un'unica situazione: questa amministrazione ha dimostrato interesse per la realizzazione di due campi da tennis. I campi da tennis per poter essere realizzati è necessario che siano innanzitutto inseriti all'interno del piano delle opere pubbliche, perché altrimenti se vanno oltre i 100.000 è ovvio che devono stare all'interno, allora io mi permetto una... proprio a costo zero, mi è venuto in mente mentre l'assessore stava parlando. L'inserimento della proposta di realizzazione di campi da tennis attraverso un meccanismo estremamente non oneroso per il Comune. Esiste il *Project Financing*, il *Project Financing* vale a dire il progetto di finanza, il Comune in questo caso ha il suolo su cui doverli realizzare, potrebbe attivare delle procedure perché attraverso un *Project Financing* si potrebbe realizzare a costo zero per il Comune quella ipotesi di cui anche l'amministrazione comunale ha cercato di concretizzare, e che ovviamente facendo parte anche del programma elettorale col quale io sono sceso in competizione, mi vede assolutamente d'accordo. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Ludovico. Ci sono altri interventi? Ha chiesto di replicare l'assessore Agrusti, prego.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Sì, in generale, per evitare diciamo ogni volta che parliamo del DUP di ripetere sempre le stesse cose, intanto dobbiamo intenderci su che cosa sia il DUP, che è acronimo di Documento Unico di Programmazione. Quindi nel DUP si fa la programmazione, non è detto che si debba andare nel dettaglio di quale sia lo stato dell'arte dei singoli punti, ma questo semplicemente perché esistono altri strumenti a disposizione dei consiglieri, dei cittadini, per capire a che punto è l'azione amministrativa e di cui, per esempio, parleremo nel prossimo punto, quello relativo all'assestamento di bilancio. È quello il momento in cui, rispetto agli obiettivi che ci siamo prefissi nel bilancio di previsione, andiamo ad analizzare a che punto siamo, che cosa abbiamo fatto, che cosa manca ed eventualmente anche a ridefinire altri obiettivi. Dico anche che quando il consigliere Ludovico diceva un anno fa, in realtà è da intendersi cinque mesi fa, perché, come è stato già detto, il DUP che abbiamo approvato un anno fa, in occasione del Consiglio Comunale di agosto 2017, diciamo che era un po' più scarno rispetto a quello che poi, avendo avuto più tempo a disposizione, abbiamo approvato cinque mesi fa, e quando si fa riferimento al programma di mandato e agli obiettivi strategici che sono sempre gli stessi, io chiedo: ma perché dovrebbero cambiare? Gli obiettivi strategici sono quelli che sono stati definiti nel programma di mandato che poi sono coerenti con quello che era il programma amministrativo e quelli sono quelli che l'amministrazione si propone di realizzare nel corso dei cinque anni. Chiaramente anche questa mia affermazione non è da intendersi in maniera rigida, nel senso che ci possono essere dei cambiamenti in corsa, però sicuramente non si può pensare che gli obiettivi strategici possano essere in qualche modo stravolti nelle varie versioni dei DUP. E quindi, ribadisco, quando si chiedevano dati sull'accertato per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, quando si chiedeva qual è la capacità di indebitamento del Comune, sono tutte informazioni che vengono fornite in ogni sessione del bilancio, quindi sia in fase di approvazione del bilancio di previsione sia in occasione dell'assestamento di bilancio sia in occasione del rendiconto, e per cui non capisco perché si vogliono trovare anche all'interno delle DUP che, ripeto, è un documento di programmazione. Per altro il DUP contiene quello che è sostanzialmente il prospetto principale a cui fa riferimento per capire quali sono le risorse che abbiamo a disposizione e che è, sempre lui, il prospetto di rispetto dei vincoli di finanza pubblica *ex patto* di stabilità che è contenuto nel DUP, e che ci indica appunto in che modo vengono impiegate le risorse e quali residue risorse si hanno a disposizione per poi raggiungere gli obiettivi che sono definiti nel documento. Un'ultima cosa volevo dire

sulle risorse a disposizione per poi realizzare eventualmente e raggiungere questi obiettivi. Sicuramente diciamo è un tema importante, però nella mia relazione ho fatto un riferimento importante, un approfondimento importante su quello che è l'andamento normativo sull'avanzo di amministrazione che per il nostro Comune rappresenta un elemento fondamentale. Nel momento in cui si dovesse sbloccare questa possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione, senza che questo comporti lo sfioramento del patto di stabilità, il nostro Comune avrebbe a disposizione non dico tutte le risorse necessarie per realizzare tutti gli obiettivi, però sicuramente una buona parte. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore. Ci sono altri interventi? Ha chiesto di intervenire il Sindaco, ne ha facoltà.

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Innanzitutto buonasera a tutti quanti, gli assessori, i consiglieri e i pochi cittadini presenti. Volevo giusto fare un appunto perché ci tengo particolarmente, è stato un obiettivo. Nel programma elettorale l'abbiamo inserito come primo punto del programma e non a caso è quello che riguarda la partecipazione dei cittadini, che è stato uno dei temi affrontati prima. Voglio solamente dire, per ricordare anche a me stesso, mentre interveniva il consigliere Ludovico mi ero appuntato quelle che erano stati più o meno già le azioni che avevamo portato avanti per quanto riguarda il discorso della partecipazione e dire che, insomma, che questa amministrazione, ripeto, rimarco solo questo concetto perché è stato il primo punto del programma elettorale ed è una questione che a me sta molto a cuore, innanzitutto nel corso del primo anno di mandato abbiamo già, come abbiamo scritto nel programma elettorale, fatto due agorà, le chiamiamo così, due incontri con la cittadinanza nei quali abbiamo fatto un resoconto di quello che è stato il primo anno di amministrazione, ciò che siamo riusciti a fare, ciò che non siamo riusciti a fare, errori, pregi e difetti. Quindi due agorà ogni semestre. Abbiamo introdotto, come è stato ribadito prima, l'istituto del *Question Time* che purtroppo non trova terreno fertile però noi dal punto di vista politico abbiamo offerto questo strumento alla cittadinanza, poi è chiaro che sta anche ai cittadini saperlo cogliere e saperlo interpretare al meglio. Vado avanti. Io ricordo, ero ragazzino, avevo 18-20 anni, 25 anni, però qualche Consiglio all'inizio che ho seguito sin dalla tenera età, ricordo che addirittura i Consigli Comunali si celebravano alle otto di mattina, quindi venire a dire che ora questa amministrazione non ha a cuore le sorti della partecipazione dei cittadini alla politica non mi sta affatto bene, perché è stato l'unico singolo caso quello di oggi, però è chiaro che bisognava nella conferenza dei capigruppo, io non c'ero però, si è deciso di farlo oggi perché comunque c'erano varie necessità e varie esigenze manifestate da più persone, però i nostri Consigli Comunali li facciamo sempre per dare la possibilità a tutti quanti di partecipare non solo fisicamente ma da un po' di tempo a questa parte, anche prima quando non eravamo in amministrazione comunale ma eravamo solo un movimento di attivisti e di cittadini, come tutti gli altri, ci preoccupavamo, ed eravamo gli unici, e siamo gli unici, perché io poi invito tutti quanti a poter fare le dirette, qui è pubblica la seduta, quindi chiunque può venire e poter fare la diretta, quindi abbiamo dato anche questo strumento, la possibilità di seguire i Consigli Comunali in *streaming*, e spero che tanti cittadini lo possano fare perché è chiaro che poi seguire i lavori della massima assise comunale è un diritto ed è un dovere anche da parte dei cittadini di controllare anche quello che noi stiamo facendo, se stiamo svolgendo bene il nostro operato. Poi sempre nell'ottica della partecipazione alla vita politica dei cittadini ci preoccupiamo costantemente anche, non tocca l'argomento *social*, magari veniamo anche tacciati di annuncismo, però noi semplicemente cerchiamo di comunicare alla gente anche attraverso le nostre pagine, io e gli assessori, quello che stiamo svolgendo quotidianamente. Vado oltre, abbiamo

anche approntato il nuovo sito ufficiale, con la possibilità anche di avere una applicazione, quindi chiunque può raggiungere molto più facilmente anche attraverso i *Tablet*, gli *Smartphone* quello che è il nostro sito ufficiale, con l'Albo Pretorio che viene costantemente aggiornato, quindi da questo punto di vista io credo che sul primo punto del nostro programma elettorale cioè quello della partecipazione, io credo che in un anno sia stato fatto ciò che magari non è stato fatto in tanti altri anni, quindi da questo punto di vista ci tengo a ribadire fermamente che il primo punto del nostro programma elettorale è stato anche ampiamente realizzato, quindi non posso accettare che si dica che dal punto di vista della partecipazione, perché noi stiamo offrendo effettivamente tutti gli strumenti possibili e necessari per cercare di far avvicinare quanta più gente alla politica perché sono fermamente convinto, e in questo le opposizioni me ne daranno atto perché è anche il loro ruolo, che più c'è un controllo popolare da parte della cittadinanza, da parte dei cittadini su quello che è l'operato di chi amministra, sicuramente maggiore è la qualità rispetto a quelle che sono le scelte e gli atti che si compiono tutti i giorni. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi... Prego, per la dichiarazione di voto, ha cinque minuti.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Molto rapidamente. Io sono completamente d'accordo con l'assessore Agrusti. Abbiamo un'idea di DUP completamente diversa, ma la mia non è inventata, la mia è quella che se uno va su *internet* e clicca i DUP degli altri Comuni vede perfettamente come sono fatti. Del resto e come giustamente hai detto, scusami, diamoci del tu, come giustamente hai detto è uno strumento di programmazione. Quindi uno deve programmare nel quinquennio quello che deve fare il primo anno, quello che deve fare il secondo anno, tant'è vero che il DUP è uno strumento flessibile, noi possiamo modificarlo tutte le volte che vogliamo, ma se viene a mancare la programmazione, quindi le cose da fare, perché è stato diviso in missioni, programmi, perché si coinvolge l'apparato burocratico, si mettono i tempi, si mettono i fondi? Perché dobbiamo cadenzare l'azione amministrativa. Semplice, banale. Mi rendo conto che io parlo un linguaggio e l'amministrazione ne parla un altro. Solo al Sindaco. Io non ho assolutamente messo in dubbio tutti gli sforzi che voi avete effettuato per implementare la partecipazione, io non mi sono assolutamente avventurato in questa discussione, ho detto una cosa molto precisa, una cosa ho detto, che sempre all'interno del DUP è indicata la rendicontazione per quanto riguarda i programmi del DUP, non in generale, rendicontazione che come ho letto, perché ormai sto diventando vecchierello, deve rendicontare in maniera sistematica e trasparente, non in genere, ma rispetto ai programmi che sono stati inseriti all'interno. Nel vostro DUP questa rendicontazione è rinviata alla relazione di fine mandato, che non esiste proprio perché va contro lo spirito stesso del DUP, solo questo aspetto ho voluto e del resto io sono fermamente convinto che il Sindaco potrebbe tranquillamente rendicontare, ma nel DUP avete scritto una cosa che non è assolutamente condivisibile. È semplicemente questo. Spero che sia stato chiaro abbastanza quello che ho detto. Ovviamente per tutte le cose che ho detto il mio voto sarà contrario. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Ludovico. Ha chiesto di intervenire il consigliere Laterza Michele, ne ha facoltà.

**Consigliere Michele LATERZA:** Grazie e buonasera a tutti. Poche volte nella mia vita mi sono trovato d'accordo con Diego Ludovico, però stasera devo dare atto che questo guscio vuoto che ci avete presentato ci delude in maniera molto molto grande. Il periodo di praticantato credo che sia finito, assessore Agrusti, quindi abbiamo la

necessità di dare delle risposte a questo paese. Quello che è accaduto in un anno è sotto gli occhi di tutti: poco e niente. La programmazione che ci avete... questa sera siamo qui a discutere e sicuramente a non approvare, ci dice che assomiglia di più a un programma di campagna elettorale e non a un Documento Unico sulla Programmazione. Mi dispiace dirlo, io sono stato sempre del parere che bisogna guardare al bene di Mottola, il bene di Mottola io non lo vedo. Pertanto ribadisco il nostro voto contrario, mi auguro che nel prossimo futuro e quindi nel bilancio che questa amministrazione sta iniziando a predisporre ci sia un po' più di coraggio. Lasciamo stare la legge che non ci consente l'utilizzo o le leggi che devono essere cambiate, io preferirei leggere due-tre punti per i quali però ci fosse il Vangelo, l'Ave Maria, cioè ci fosse la certezza matematica di una programmazione vera, invece qui io leggo un programma di campagna elettorale, ancora una volta. E vorrei ricordarvi che noi l'anno scorso, cinque mesi fa, vi abbiamo dato fiducia, nel senso, capiamoci, nel senso che ci siamo astenuti perché abbiamo detto: facciamoli lavorare, diamogli la possibilità di capire i meccanismi, diamogli la possibilità di imparare a mettere le mani nei meandri, tra virgolette, meandri della burocrazia, ma ancora una volta oggi ci avete presentato un guscio vuoto, non ci sta nulla. E come ha ben detto Diego, basta andare su *internet*, mi dispiace Francesco, ma è così, e prendere il DUP degli altri Comuni e ci si rende conto che questo è una cosa diversa. Quindi noi molto probabilmente vediamo il DUP in un modo differente rispetto al vostro, con tanto di rispetto ma votiamo contro. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Laterza. Se non ci sono altri interventi possiamo votare quindi per il "Documento Unico di Programmazione, periodo 2019/2021, discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, del D.lgs. 267/2000)".

Votanti 13 su 17 (assenti De Santo, Ottaviani, Ciquera e Matarrese)

Favorevoli? 9. Contrari? 4. Astenuti? Nessuno.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 9. Contrari? 4. Astenuti? Nessuno.

**II Punto all'Ordine del Giorno**

Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018 ai sensi degli artt. 175, comma 8, e 193 del D.lgs. 267/2000. Provvedimenti di riequilibrio.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Passiamo ora ad esaminare il secondo punto all'Ordine del Giorno: "Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018 ai sensi degli artt. 175, comma 8, e 193 del D.lgs. 267/2000. Provvedimenti di riequilibrio". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Con questa proposta di delibera, quindi, chiediamo l'approvazione dell'assestamento ed equilibri di bilancio. Come è avvenuto in occasione della presentazione del bilancio di previsione 2018 avevo anche in questo caso pensato di illustrare il provvedimento con delle *slide*, poi ho cambiato idea perché, ovviamente darò anche i numeri, però vorrei mettere in evidenza anche altri aspetti più qualitativi che quantitativi. Intanto il momento dell'assestamento di bilancio è un momento importantissimo, cruciale, dell'azione amministrativa, perché l'assestamento di bilancio ci dà la possibilità di un controllo in corso d'opera di quello che è l'andamento della gestione amministrativa e quindi di verificare qual è lo stato di attuazione del programma amministrativo dell'esercizio, eventualmente di apportare dei correttivi e anche di recepire situazioni che, nel momento in cui è stato approvato il bilancio, non erano note o comunque non potevano essere ancora recepite. Il bilancio rappresenta sia il punto di partenza dell'azione amministrativa, quando si fa il bilancio di previsione, sia il punto di arrivo, quando si fa il rendiconto, si tirano le somme e rappresenta sostanzialmente la sintesi di tutta l'azione amministrativa, tutte le azioni amministrative hanno poi delle manifestazioni numeriche che vengono recepite nel bilancio. E quindi l'analisi del bilancio ed è in questo caso l'assestamento di bilancio, ci consente anche di ricavare degli indicatori che appunto ci indicano l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa. E rappresenta quindi anche la sintesi di un tutto un lavoro che probabilmente non è molto visibile e che attiene anche all'organizzazione della macchina amministrativa, perché dall'organizzazione della macchina amministrativa discende l'efficacia e l'efficienza anche poi dell'azione amministrativa. Fatta questa premessa, vado ad illustrare brevemente quelle che sono le variazioni di bilancio contenute in questo assestamento. È un assestamento da 362.500 euro complessivamente, che quindi sono state apportate come variazioni sia in entrata che in uscita, chiaramente, e che purtroppo in buona parte sono dettate da eventi attribuibili al contesto esterno, diciamo così, o comunque ad eventi non attesi o inaspettati e che hanno limitato la possibilità di inserire in questo assestamento di bilancio delle scelte politiche, ciononostante questa amministrazione è riuscita a ricavare lo spazio per inserire in bilancio delle poste importanti derivanti proprio da scelte politiche. Nel dettaglio quindi, per quanto riguarda le spese correnti purtroppo abbiamo dovuto stanziare 88.000 euro in più di spesa per la gestione dei rifiuti, questo deriva dal contesto esterno. Questo è un seguito a un decreto dell'AGER che è datato 26 gennaio 2018, che ha stabilito un aumento delle tariffe per il conferimento dei rifiuti indifferenziati da 110 euro più iva a tonnellata a 144 euro più iva a tonnellata a decorrere dal 1° gennaio 2018. Questo comporta, abbiamo fatto i calcoli, per il nostro Comune su dodici mesi una maggiorazione di spesa di 94.000 euro. In realtà il decreto era stato fatto con validità fino a marzo, poi prorogato fino a giugno e anche fino a luglio, attualmente non abbiamo certezza che si possa tornare alla tariffa precedente, per cui abbiamo preferito stanziare in bilancio le somme necessarie, salvo poi recuperarle nel caso in cui le tariffe dovessero ritornare a 110 euro più iva a tonnellata.

In realtà questa variazione di bilancio non è di 94.000 euro, tanto è la spesa in più prevista per i conferimenti dei rifiuti indifferenziati ma di 88.000 euro, perché diciamo che il rapporto con la ditta che gestisce la raccolta differenziata "porta a porta" sta portando a verbalizzare alcune inadempienze e quindi anche ad applicare delle penali. Nel mese di giugno sono state applicate penali per 6.000 euro, per cui 94 meno 6, la variazione di bilancio che abbiamo inserito nell'assestamento è di 88.000 euro per quanto attiene la gestione dei rifiuti. Altra posta importante di bilancio che ci siamo trovati costretti ad inserire nell'assestamento è pari a 54.000 euro ed è relativa alle passività pregresse, sono sostanzialmente cifre che siamo costretti a dover corrispondere a causa di debiti fuori bilancio che nel frattempo sono derivati da sentenze esecutivo. E dal punto di vista delle spese correnti queste sono le due poste principali 88.000 più 54.000 euro, il resto sono relative a piccoli aggiustamenti che abbiamo fatto sulle utenze, sui capitoli per la gestione delle utenze, sulla manutenzione del verde e sulla gestione del patrimonio e demanio. Diciamo che si tratta di aggiustamenti meno significativi. Per quanto riguarda invece le spese in conto capitale, qui siamo riusciti invece ad inserire nell'assestamento le scelte politiche che abbiamo fatto e che contiamo di impegnare entro la fine dell'anno. Si tratta quindi di 37.000 euro che sono stati stanziati per la scuola Manzoni, non so se vi ricordate abbiamo nei mesi scorsi fatto altre variazioni di bilancio in cui abbiamo stanziato altre somme sulle scuole, nel programma triennale delle opere pubbliche abbiamo inserito due progetti importanti sulle scuole, quindi credo di poter dire che questa amministrazione ha una attenzione particolare per quanto riguarda le strutture scolastiche in generale, sia per quello che attiene alla loro proprio conformazione strutturale, diciamo, sia per quello che attiene altri aspetti come può essere la realizzazione del campo polivalente alla Dante Alighieri. Questi 37.000 euro serviranno per la ristrutturazione dell'*auditorium* e per l'adeguamento antincendio. Ancora 11.000 euro sono stati stanziati sempre per le scuole per la sistemazione di bagni e per l'impiantistica vara, questo sia per la Dante Alighieri sia per altri, principalmente per la Dante Alighieri; 10.000 euro sono stati stanziati ulteriori per la manutenzione delle strade rurali; 10.000 euro sono stati stanziati per la sistemazione dell'isola ecologica, che richiede urgenti interventi di ristrutturazione; 5.000 euro sono stati stanziati per avviare un processo di ricognizione ed eventuale demolizione di abusi edilizi; e 15.000 euro invece sono stati stanziati, in realtà erano già nelle casse del Comune, stiamo restituendo le somme che sono state versate per l'acquisizione di un lotto nella industriale da parte di un imprenditore che ha rinunciato a questa preassegnazione, quindi dobbiamo restituire 27.000 euro e in seguito a un accordo che è stato fatto con questo imprenditore, restituiamo 15.000 euro adesso e 12.000 euro nel 2019. La posta più importante dal punto di vista delle spese in conto capitale, ed è questa una scelta politica più importante sono 72.000 euro che sono stati stanziati per la sistemazione della zona del Sacro Cuore di via Quasimodo. Qui abbiamo fatto un progetto esecutivo, ci è stato consegnato e l'abbiamo approvato in Giunta nelle prossime settimane, il progetto esecutivo che prevede un sistema di raccolta delle acque, una sistemazione dell'area verde nella piazza e anche l'installazione di un piccolo parco giochi per bambini. L'importo complessivo di questo progetto è di 120.000 euro, poiché non avevamo in questa fase tutta la disponibilità da inserire in bilancio abbiamo stralciato il progetto, in questa prima fase realizzeremo le opere per la raccolta delle acque e per la sistemazione dell'area verde e abbiamo procrastinato all'anno prossimo l'installazione del piccolo parco giochi per i bambini.

- *Intervento del consigliere M. Laterza fuori microfono.*

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Via Quasimodo, Sacro Cuore *ex* Orto Botanico, esatto. Queste sono le principali poste di bilancio sulle spese, complessivamente ammontano a 362.500 euro. Come abbiamo finanziato queste somme? Principalmente lo abbiamo fatto applicando l'avanzo di amministrazione, in particolare abbiamo applicato 122.000 euro di avanzo per investimenti e 163.000 di avanzo libero di parte corrente; ed i restanti circa 70.000 euro invece li abbiamo finanziati grazie alla possibilità di prevedere maggiori entrate rispetto a quelle che erano state previste nel bilancio di previsione, in particolare stiamo parlando di 40.000 euro in più che abbiamo previsto di oneri di urbanizzazione, di 20.000 euro in più che abbiamo previsto per quanto riguarda i diritti di Segreteria, 5.000 euro in più per quanto riguarda gli incassi sulle lampade votive; il resto sono maggiori trasferimenti che abbiamo ottenuto dallo Stato. Su questo ci terrei a mettere in evidenza come la scelta che abbiamo fatto nel primo momento in cui ci siamo insediati di potenziare l'Ufficio Tecnico evidentemente sta dando dei frutti importanti, nel senso che le pratiche sicuramente vengono evase più velocemente rispetto agli anni scorsi, per cui le somme che avevamo stanziato in bilancio per quanto riguarda le entrate da oneri di urbanizzazione e da diritti di Segreteria per tutto l'anno, in realtà li abbiamo già incassati a luglio, il che ci consente di prevedere ulteriori entrate fino alla fine dell'anno. Tutte queste variazioni di bilancio che compongono l'assestamento, come abbiamo detto, comportano l'applicazione dell'avanzo per 122.000 euro quelli di investimento e 163.000 quello libero che attualmente va ad erodere alla nostra capacità di rispetto dei vincoli di finanza pubblica. In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione questo parametro nel nostro bilancio era pari a 446.000 euro, ad oggi abbiamo applicato l'avanzo per 56.000 euro per variazioni di bilancio che abbiamo fatto già in precedenza, più quello che stiamo applicando adesso ha portato il parametro di rispetto dei vincoli di finanza pubblica a 38.000 euro che, consentitemi, è un'indicazione di alta efficienza dell'azione amministrativa perché nel momento in cui si va a saturare questo parametro significa che tutte le risorse a disposizione sono state messe al servizio dei cittadini. A proposito anche di quello che ci si aspettava prima di trovare nel DUP, che in realtà troviamo nell'assestamento di bilancio, c'è la verifica dell'attuazione dei programmi, cioè c'è un prospetto che ci dice rispetto a quanto è stato previsto nel bilancio, quanto ad oggi è stato impegnato. E anche qui ci sono indicatori più importanti che ci danno conto di quella che è l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa. Sulle spese correnti ad oggi abbiamo impegnato il 78% delle previsioni di bilancio; sulle spese in conto capitale invece ad oggi abbiamo impegnato il 32% di quello che abbiamo previsto in bilancio che porta complessivamente questo parametro al 70%, cioè al 31 luglio il Comune di Mottola ha già impegnato il 70% di tutte le somme che sono state previste a bilancio, che è un po' come dire che abbiamo raggiunto già il 70% degli obiettivi che ci eravamo prefissati nel bilancio di previsione. Questo è un parametro importante, che ha un valore che indica un'alta efficienza amministrativa e che risponde senza alcun equivoco, a mio modo di vedere, a tutti i rilievi di presunto immobilismo amministrativo da parte nostra. Aggiungo anche che il 32% di impegni sulle spese in conto capitale si può anche capire perché sia più basso rispetto agli impegni sulle spese correnti, evidentemente la realizzazione di opere pubbliche che poi sono le spese in conto capitale è un po' più complessa, sono più complesse le procedure di gara, sono più complesse proprio tutte le procedure amministrative, però visto anche quello che abbiamo detto e cioè che abbiamo sbloccato la realizzazione del campo polivalente, abbiamo sbloccato o stiamo sbloccando anche l'avvio delle opere di urbanizzazione nella 167, anche questo parametro nei prossimi mesi è destinato inevitabilmente a salire, a conferma dell'efficienza dell'azione amministrativa. Come dicevo prima, il bilancio rappresenta la sintesi di tutta l'attività amministrativa di quella che si vede e di quella che non si vede e su questo quando prima parlavo di riorganizzazione della macchina amministrativa,



di ridefinizione della macrostruttura, riassegnazione di compiti e responsabilità, sono tutte azioni propedeutiche che portano poi ad avere questi valori alti negli indici di *performance*. Dico anche questa che sull'Albo Pretorio viene pubblicata ma probabilmente non è colta da tutti, quando siamo arrivati c'era un regolamento che prevedeva che si potessero assegnare massimo tre obiettivi per ogni responsabile di settore. Noi abbiamo cambiato subito questo regolamento, abbiamo assegnato una serie di obiettivi, a volte anche dieci obiettivi per singolo responsabile di settore, coerenti con le risorse che sono state inserite in bilancio, che hanno dato una traccia certa anche ai responsabili di settore su quello che dovevano fare, su come dovevano farlo, e che ci hanno portato a registrare in questo momento questi indici di alta efficienza amministrativa per quanto riguarda l'attuazione dei programmi. Con questo credo di aver finito, vi ringrazio.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Sono nessuno da pratiche di condono. Per le pratiche di condono erano stati stanziati 70.000 euro e sono rimasti previsti 70.000 euro. Sono opere di urbanizzazione che derivano dalle altre attività, permessi di costruire e quant'altro.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Ludovico, ne ha facoltà.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Grazie Presidente. È chiaro che stiamo verificando l'assestamento generale del bilancio del Comune di Mottola, ma proprio per le cose che diceva prima l'assessore Agrusti, l'importanza di questo atto, è normale che non ci sia una relazione?

- *Intervento dell'assessore Agrusti a fuori microfono.*

**Consigliere Diego LUDOVICO:** E no, amico mio, una relazione, perché quando parliamo di trasparenza, la trasparenza non è una cosa che uno solo perché recita dei numeri è trasparente, non è proprio così. Io vi dico che ho preso questa delibera, io non sono un tecnico e non so quanti consiglieri comunali presenti che non siano dei commercialisti o ragionieri o ex assessori al bilancio, possano tirar fuori dagli allegati presenti all'interno di questa delibera le notizie che tu ci hai fornito in questo momento. Io penso che, non per ribadire il concetto che ho detto prima, ma la trasparenza non è uno *slogan*, poi deve essere applicata concretamente. In questo caso non ve n'è assolutamente traccia, prima cosa. Seconda cosa, perché se noi avessimo la possibilità di leggere una relazione, probabilmente ci renderemmo conto direttamente di quel 70% delle opere realizzate quali opere sono state realizzate. E torniamo un'altra volta al discorso che facevo prima. E torniamo un'altra volta, perché la rendicontazione non può essere data solo per numeri, perché dire "abbiamo realizzato il 70%", ma il 70% di cosa? Abbiamo incassato 40.000 euro in più per gli oneri di urbanizzazione, io in un primo momento ho detto: "complimenti all'amministrazione", l'ho pensato, non l'ho detto, "complimenti alla amministrazione, la *Task Force* che avevate creato, perché l'avete creata qui in Consiglio Comunale, per l'esame delle pratiche di condono edilizio sta dando i suoi risultati". Per questo ho fatto quella domanda. Ma se quegli oneri di urbanizzazione rinvengono tutti dalle nuove costruzioni, e dove sta l'azione amministrativa? Cioè dov'è il funzionamento della macchina amministrativa? La

rivoluzione a livello burocratico non produce effetti, va oltre. Non produce effetti perché dalla...

- *Intervento dell'assessore Agrusti a fuori microfono.*

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Le pratiche di condono sono un problema atavico del Comune di Mottola e nessuno pretendeva o pretende, per lo meno da parte mia, che dopo un anno le pratiche di condono debbano essere state esaurite tutte quante, perché non sono state, assolutamente, non mi viene in mente neanche di pensarlo. Però, porca miseria, avete creato una struttura con lo scopo specifico di dover esaminare e risolvere questo problema e su 40.000 euro che sono entrati non c'è un euro, da quello che mi pare di capire, da parte delle pratiche del condono?! Uno non può fare i complimenti. Non può, anche perché abbiamo fatto il 28 *bis*, quindi ci sono nuove costruzioni che stanno partendo, altri istituti che stanno facendo, e c'è poco da essere soddisfatti dal mio punto di vista, però per quanto riguarda...

- *Intervento dell'assessore Agrusti a fuori microfono.*

**Consigliere Diego LUDOVICO:** ...per quanto riguarda le entrate sono entrate *ex novo*, che non affrontano assolutamente il pregresso laddove bisognava misurarsi. È questo il concetto. E questo, sia chiaro, senza voler fare alcuna, per il momento, perché non lo posso dire, responsabilità diretta all'assessore al ramo, perché il vero problema che io continuo a rilevare è quello del corretto funzionamento della macchina amministrativa, soprattutto dell'Ufficio Tecnico. Vorrei ricordare che avevamo un dirigente a tempo parziale, ora ne abbiamo uno a tempo pieno. Avevamo... ora quanti geometri? Ci sta Carlo Notaristefano, Luisi e Marchitelli, l'altro geometra.

- *Intervento del Segretario Comunale fuori microfono.*

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Va beh, per il momento penso che sia stato quest'anno, non so se è andato via. Cioè, voglio dire, il problema non è di uomini, il problema è del corretto funzionamento, c'è l'ing. Sebastio. Penso che mai l'Ufficio Tecnico Comunale di Mottola sia stato dotato di tante unità, al di là poi dei risultati che uno può conseguire o può non conseguire. Queste sono le cose su cui dovevamo discutere. E per poter affrontare una discussione costruttiva e soprattutto non lanciare parlare a vuoto, una relazione che disciplini e che ci dica nell'assestamento di bilancio voce per voce qual è la situazione, cosa bisognava raggiungere e cosa si è raggiunti, credo che fosse quanto meno dovuta, ma più che direttamente dall'assessore, io penso che questo sia un aspetto che riguardi proprio la parte burocratica, anche questo. La trasparenza deve essere reale, non basta mettere le carte esposte per dire: sono stato trasparente. Io per questo ho seguito attentamente la relazione che tu hai fatto stasera, ma non mi sembra corretto. Rispetto a questo punto, anche su questo voterò contro.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere Amatulli, ne ha facoltà.

**Consigliere Luciano AMATULLI:** Buonasera a tutti. Giusto volevo chiedere proprio in virtù di tutti questi soldi, di numeri, giustamente la gente a casa sentendo tutti questi numeri però poi vuol sapere in concreto, effettivamente quello che si sta facendo. Nell'ultima commissione si parlava di 10.000 euro da stanziare per le giostrine alla villa

comunale. Ben vengano, ci mancherebbe! Però credo che ci sia stato già un finanziamento per l'altro di 10.000 euro per i bambini disabili, volevo sapere, siccome non lo vediamo né nel bilancio, se è stato già programmato, siamo in corso d'opera? Chiedo, eh! A dicembre è stato già finanziato.

**Assessore Maria D'ONGHIA:** Per disabili in Piazza Lubich sono state già correttamente acquistate e stiamo aspettando i preventivi per il montaggio. Quindi abbiamo inviato gli inviti e stiamo aspettando solo i preventivi. Per quanto riguarda invece la gestione della villa sono previste appunto anche quelle, ma è prevista la sistemazione di un tappetino anti-trauma e poi la manutenzione di quelle già esistenti. Ora non so se nel PEG... saranno state messe, ma la voce non so dov'è.

**Consigliere Luciano AMATULLI:** E poi volevo chiedere, siccome siamo già in prossimità dell'inizio della scuola, credo che la San Giovanni Bosco si ritroverà nuovamente all'ingresso con lo stesso problema che abbiamo affrontato l'anno scorso dove i 1.000 euro, ahimè, sono... non sia stato realizzato quello che era stato previsto dalla scelta politica di questi anni, devo dire sinceramente io sono pure contento, perché quella realizzazione di quei 1.000 euro di quella pedana in acciaio... Sono contento che non è stata realizzata, però che si possa fare altro affinché ci possa essere un ingresso più adeguato per i bambini. Un'altra cosa volevo chiedere all'assessore, purtroppo gli unici due che non siamo tecnici, quindi ci dobbiamo leggere qualcosa in più. Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, tempo addietro è stato fatto un prospetto che è stato pure pubblicato, che parla di alcune percentuali, per come deve essere fatto, sul prospetto però parla, correggimi assessore se sto sbagliando, sono numeri, quindi... parla del 75%, 35% nel 2019 e poi del 95% nel 2020. Io mi sono stato a vedere un attimo la normativa, la legge, non è proprio così, perché nel 2018 deve essere pari all'85% e dal 2019 in poi l'intero al 100%. Se vuoi ti ricito la Legge, l'art. 1 comma 509, Legge del 23 dicembre 2014, Legge di Stabilità 2015. Chiedo, eh! Volevo sapere giusto come mai questa differenza di percentuali. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Amatulli. Prego assessore Agrusti.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Il riferimento a quella legge è corretto, tuttavia in sede di redazione del bilancio verso gennaio-febbraio di quest'anno ci è arrivata la comunicazione da parte della Ragioneria Generale dello Stato che ha, in deroga a quella legge, confermato la percentuale del 75% per il 2018. Quindi il calcolo è stato fatto correttamente. Il 75% della media degli incassi non effettuati negli ultimi cinque anni. Quello è l'algoritmo di calcolo. Quindi era stata fatta la legge che aveva previsto che questa percentuale sarebbe passata dal 75 all'85%, tuttavia a gennaio o febbraio di quest'anno, non ricordo esattamente quando, la Ragioneria dello Stato ha mandato comunicazione che invece confermava l'applicazione del 75% per il 2018.

- *Intervento del consigliere Amatulli fuori microfono.*

**Assessore Francesco AGRUSTI:** E no, è stato spostato tutto. Quindi anche gli altri anni è stata traslata tutta l'applicazione...

- *Intervento del consigliere Amatulli fuori microfono.*

**Assessore Francesco AGRUSTI:** In realtà speriamo anche che la stessa cosa avvenga nel 2019, perché quelli sono soldi che poi devono essere finanziati dall'entrata del bilancio, quindi in realtà è stata un'ottima notizia per noi, perché abbiamo potuto utilizzare quella differenza, quel 10% di differenza per fare altre cose.

- *Intervento del consigliere Amatulli fuori microfono.*

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Assolutamente sì. In questo momento no, ma ve la mando senza problemi.

**Consigliere Luciano AMATULLI:** Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Se non ci sono altri interventi, rispondo anche al consigliere Ludovico. Devo dire che non so in quanti altri casi sia successo che un consigliere di opposizione abbia da ridire sul fatto che stiamo incassando di più. Tutto l'intervento del consigliere è stato incentrato sul fatto che stiamo incassando maggiori oneri di urbanizzazione rispetto a quelli che avevamo previsto, che non è una cosa che scende dal cielo, secondo me, perché una pratica edilizia può essere evasa in una settimana o può essere evasa in un mese, se è così chi le evade in una settimana in un anno ne fa 52, chi le evade in un mese in un anno ne fa 12 e quindi cambia anche l'importo incassato. Sul condono al momento l'attività operativa di evasione delle pratiche di condono non è ancora partita, partirà al rientro delle ferie, abbiamo finalmente definito tutti gli aspetti burocratici propedeutici, però...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Assessore Francesco AGRUSTI:** ...però nel bilancio 70.000 euro sono stati previsti, 70.000 euro sono ancora previsti anche oggi in fase di assestamento, non c'era nessuna variazione di cui parlare, per cui non è stata citata nella relazione sull'assestamento. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore.

- *Intervento del consigliere M. Laterza fuori microfono.*

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Dobbiamo incassare, in uscita...

- *Intervento del consigliere M. Laterza e del Sindaco fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Ha chiesto di intervenire? Vuole intervenire?

**Consigliere Michele LATERZA:** Io che faccio questo mestiere... Chiedo scusa Presidente.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Ne ha facoltà.

**Consigliere Michele LATERZA:** Chiedo scusa Presidente, ho preso la parola senza che lei... Allora, i 70.000 euro, Francesco, perdonami, sono un'ipotesi di incasso, ma siccome io faccio il mestiere che faccio e so che dal 1985, data di pubblicazione della prima legge sul condono edilizio nel Comune di Mottola come in tanti altri Comuni, ci mancherebbe altro, ci sono lì delle pratiche che molti evitano di mettere le mani, per quello che è successo negli ultimi trent'anni, quarant'anni, da quando le persone hanno presentato le domande, sono stati fatti atti, perché manco a farlo apposta i notai possano stipulare anche in assenza delle concessioni edilizie. Quindi c'è un mondo che va tutto scoperto e quindi quelle 70.000 euro sono più che fantascienza. Per quanto riguarda...

- *Intervento dell'assessore Agrusti fuori microfono.*

**Consigliere Michele LATERZA:** Sì, te lo posso assicurare, Francesco. Io mi auguro che siano 170.000 euro.

- *Intervento dell'assessore Agrusti fuori microfono.*

**Consigliere Michele LATERZA:** Assolutamente, ecco perché dico...

- *Intervento dell'assessore Agrusti fuori microfono.*

**Consigliere Michele LATERZA:** Sì, ma è una previsione basata però sull'esperienza perché faccio un mestiere diverso dal tuo e perché, magari, mi trovo a verificare anche in altri Comuni quello che succede per queste situazioni. Ti darò la delibera del Comune di Taranto che alla fine per poter risolvere il problema se n'è uscita con delle dichiarazioni sostitutive, ma questo è un altro discorso e lo faremo. Io adesso invece voglio parlare di quei 120.000 euro, che sono una programmazione hai detto tu di scelte politiche, in un'area dove, se non erro, qualche anno fa un'altra amministrazione è intervenuta, dove conosciamo il progettista, conosciamo il direttore dei lavori e conosciamo anche lo stato di fatto di quello che è stato realizzato. Quindi invito la commissione Assetto del Territorio a discutere di quello che è accaduto, perché altrimenti io chiederò l'accesso agli atti e manderò a chi di dovere tutta la documentazione, perché lì sono stati spesi soldi di tutti i cittadini per un intervento che non si capisce come sia stato realizzato in quel modo, tant'è vero che adesso ci costa 120.000 euro andare a sistemare magari, cioè costa il progetto 120.000 euro perché saranno necessarie opere per andare a sistemare delle situazioni che forse non vanno bene. Perché lo voglio dire in Consiglio Comunale? Perché voglio che rimanga traccia di questa situazione perché io voglio arrivare in fondo a chi, negli anni passati, si è eretto a paladino per risolvere i problemi di quel comparto. Questo è il primo, poi arriveranno tutte le altre, quelle delle polizze e compagnia bella, le prenderemo una ad una, lo voglio dire in Consiglio Comunale così magari chi di dovere se lo va a leggere, se ne rende conto di che cosa stiamo parlando e di che cosa abbiamo intenzione di fare. La programmazione quindi non ci fa dire no, ma non ci fa manco dire sì, perché 10.000 euro per la Manzoni e da quello che mi risulta l'*Auditorium* è inagibile da un po' di tempo...

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Trentasette.

**Consigliere Michele LATERZA:** Ah, avevo capito 10.000 euro, quindi ritiro quello che ho detto, 37.000 euro immagino che precedano anche la sistemazione delle infiltrazioni nell'*Auditorium*.

- *Intervento del Sindaco e dell'assessore Agrusti fuori microfono.*

**Consigliere Michele LATERZA:** Non ero aggiornato. Pertanto non è no, ma non è neanche sì. Anche questa è una nota di credito, Francesco. Ecco perché io dico: questa amministrazione, tutta insieme, non lo so se è d'accordo Diego, non deve ragionare nei termini di un'opposizione per quanto ci riguarda che dobbiamo dire no a tutti i costi, magari avremmo fatto delle cose diverse, è chiaro, se fossimo lì al posto vostro, perché la pensiamo in maniera diversa su alcuni punti, però siamo sempre favorevoli a tutto quello che produce un risultato per la città, che veramente riversa in pessime condizioni, ma non lo dico io, me lo dicono tutti quelli che incontriamo per strada e forse anche quell'entusiasmo, quell'entusiasmo che aveva creato l'elezione del Sindaco Barulli, piano piano, almeno dal mio punto di vista, vedo che sta scemando un attimino. Pertanto diamoci solo da fare e ribadisco quello che ho detto prima per quanto concerne il prossimo bilancio. Pertanto il gruppo del centrodestra si astiene.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Laterza. Se non ci sono altri interventi, possiamo quindi procedere per la votazione dell'Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018 ai sensi degli artt. 175, comma 8, e 193 del D.lgs. 267/2000. Provvedimenti di riequilibrio.

Votanti 13 su 17 (assenti De Santo, Ottaviani, Ciquera e Matarrese)

Favorevoli? 9. Contrari? 1 (Ludovico). Astenuti? 3 (Laterza M., Laterza A., Amatulli).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 9. Contrari? 1 (Ludovico). Astenuti? 3 (Laterza M., Laterza A., Amatulli).

**III Punto all'Ordine del Giorno**

Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 12 giugno 2018 relativa alla "Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2018/2020: applicazione C.C.N.L. del personale; integrazione Piano del lavoro flessibile 2018.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Passiamo ora ad esaminare il terzo punto all'Ordine del Giorno: «Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 12 giugno 2018 relativa alla "Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2018/2020: applicazione C.C.N.L. del personale; integrazione Piano del lavoro flessibile 2018"». Prego assessore Agrusti.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Con questa proposta di delibera chiediamo la ratifica quindi di una delibera di Giunta Comunale con la quale abbiamo apportato una variazione al bilancio di previsione 2018 per adeguare le spese per il personale al nuovo contratto derivante dalla Legge 232/2016, legge di bilancio 2017, che aveva quantificato gli aumenti in misura pari allo 0,36% nel 2016; 1,09% nel 2017; e 1,45% per il 2018. Complessivamente per il nostro Comune ciò ha comportato per il 2018, compresi gli arretrati 2016 e 2017, una spesa ulteriore sul personale intorno a 71.000 euro. Il provvedimento di adeguamento contrattuale chiariva che questi oneri andavano in deroga al tetto complessivo di spesa sul personale. Abbiamo quindi apportato al bilancio di previsione questa variazione e i 71.000 euro sono stati finanziati in questo modo: 29.500 euro dall'avanzo di amministrazione perché erano state già accantonate le somme relative agli aumenti 2015 e 2016; mentre la parte restante anche qui abbiamo incrementato di 30.000 euro gli incassi per accertamenti ICI e IMU; e 10.000 euro erano arrivati altri maggiori trasferimenti da parte dello Stato. Chiediamo quindi la ratifica di questa delibera di Giunta Comunale consistente nella variazione di bilancio che ho appena illustrato. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore. Se non ci sono interventi possiamo procedere alla votazione per la «Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 12 giugno 2018 relativa alla "Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2018/2020: applicazione C.C.N.L. del personale; integrazione Piano del lavoro flessibile 2018"».

Votanti 12 su 17 (assenti De Santo, Ottaviani, Ciquera, Matarrese e Laterza A.)

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? All'unanimità.

**IV Punto all'Ordine del Giorno**

Società Autotrasporti Curci S.r.l. - Cessione aree di proprietà comunale.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Passiamo ad esaminare il quarto punto all'Ordine del Giorno: "Società Autotrasporti Curci S.r.l.; Cessione aree di proprietà comunale". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Con questa proposta di delibera chiediamo al Consiglio Comunale l'approvazione di un provvedimento di cessione di due aree nella zona industriale di Mottola individuate dalle particelle 584 e 761 e foglio 60 alla società Autotrasporti Curci S.r.l., che ne ha fatto richiesta. È un provvedimento che proponiamo in deroga al vigente regolamento sull'assegnazione delle aree nella zona industriale. La situazione sull'assegnazione delle aree nella zona industriale è la seguente: l'ultima variante urbanistica al piano degli insediamenti produttivi nella zona industriale risale al 2004 e poiché i PIP hanno validità 10 anni, questo piano degli insediamenti produttivi ha visto cessare la sua applicabilità nel 2014, attualmente quindi il Comune di Mottola non è dotato di un piano degli insediamenti produttivi e quindi non ha più nemmeno la facoltà di espropriare i suoli, rimane però la destinazione urbanistica delle aree, quindi resta valido il piano di lottizzazione, resta valida la destinazione urbanistica delle aree, che quindi possono essere destinate soltanto ad insediamenti di tipo industriale. In particolare i lotti 6 e 9 della zona industriale sono identificati da tre particelle, quelle che ho detto prima 584 e 761 che sono di proprietà comunale e la n. 365 che è invece di proprietà di un privato e cioè proprio della ditta Autotrasporti Curci, che ha un progetto di insediamento industriale nella nostra zona industriale che per poter essere avviato richiede preliminarmente l'acquisizione di tutte le aree per completare il diritto di proprietà sui lotti 6 e 9 della zona industriale. Le due particelle di proprietà comunale hanno una conformazione tale da non esprimere una capacità edificatoria autonoma e quindi per questo motivo chiediamo di andare in deroga al regolamento sulla zona industriale e che vengano quindi cedute alla ditta Autotrasporti Curci direttamente, in modo tale che si possano completare i lotti 6 e 9 e la ditta possa presentare un progetto di insediamento industriale nella nostra zona industriale. Chiaramente chiediamo la deroga al regolamento sia perché le due particelle che stiamo cedendo non esprimono alcuna capacità edificatoria propria, sia perché questo ci consente di favorire l'insediamento di un'azienda che ha in animo progetti di sviluppo ulteriori, importanti nella nostra zona industriale e quindi visti i tempi che corrono, di cui si parlava anche prima, è un provvedimento che risponde anche all'esigenza di dare maggiore impulso allo sviluppo economico di questo paese. Per completare il quadro, prima quando abbiamo parlato dell'assestamento di bilancio una delle poste che abbiamo inserito era relativa alla restituzione di somme per la rinuncia all'assegnazione di un lotto nella zona industriale, ebbene, si tratta proprio del lotto 9, uno dei due lotti in questione, che tramite una convenzione che il Comune aveva stipulato con un imprenditore era stato preassegnato a questo imprenditore, la convenzione aveva previsto che il lotto sarebbe stato assegnato a questo imprenditore dopo che il Comune avesse espropriato quell'area. L'esproprio non è mai avvenuto e quindi il lotto non poteva essere assegnato. Nel frattempo l'imprenditore aveva versato 27.000 euro di oneri, ci è pervenuta la sua rinuncia formale alla preassegnazione e quindi stiamo provvedendo alla restituzione delle somme nell'assestamento di bilancio una parte, di 15.000 euro, come dicevo prima, e la restante parte la restituiremo nel 2019. Grazie.



**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Ludovico, ne ha facoltà.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Questo è il chiaro esempio di una delibera estremamente cristallina, rispetto alla quale c'è poco da aggiungere rispetto a quanto detto dall'assessore. Condivido in pieno tutte le motivazioni addotte dall'assessore nell'illustrare questo atto, però apro solo e chiudo una parentesi che non riguarda ovviamente questa amministrazione: c'è proprio quella preassegnazione che fa molto, crea molti sospetti, perché ora, dopo andremo ad applicare un'altra somma sempre per aree espropriate o non espropriate ed interventi fatti sopra, e mi chiedo, mi veniva in mente, non volevo intervenire, mi è venuto in mente proprio mentre tu facevi la relazione: e come facciamo a sapere che è l'unico caso questo all'interno della zona industriale di opifici che si sono insediati senza che sia avvenuto l'esproprio da parte del Comune? Io credo che un'amministrazione attenta, ma non intendo la maggioranza, intendo un Consiglio Comunale attento, nella sua globalità ha il dovere di andare a fare determinate verifiche e non certo per andare contro l'imprenditoria, ma la legalità è qualcosa che deve essere perseguita poi realmente, non deve essere soltanto annunciata. L'occasione di questo atto deliberativo, ci mette nelle condizioni, qualora la maggioranza fosse d'accordo, di far lavorare una volta tanto le commissioni, e quindi una commissione ha il potere di studio rispetto alla cosa e andare a verificare quella che è la situazione rispetto alle assegnazioni all'interno della zona industriale. Aperta e chiusa la parentesi. Ovviamente il mio voto non può che essere favorevole.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Ludovico. Ha chiesto di intervenire il consigliere Laterza, ne ha facoltà.

**Consigliere Michele LATERZA:** Solo per una precisazione. La relazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico, l'arch. Certini, ad un certo punto dice... non me la fate leggere tutta, andiamo solo al paragrafo: "Inoltre non avendo la società impresa edile etc. etc., dimostrato alcun interesse alla realizzazione di qualsivoglia intervento produttivo nel lotto 9, il Comune di Mottola con nota ha chiesto all'assegnatario gli estremi bancari per inviare il bonifico". Io ritengo che la ditta tal dei tali non poteva costruire, sarebbe stato più preciso dire che la ditta tal dei tali era impossibilitata a costruire e pertanto dall'assegnazione ad oggi sono passati degli anni per questo motivo, perché il lotto 9 era incompleto. Non si poteva assegnare, giustamente dice Diego Ludovico. Comunque il nostro voto è favorevole.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Laterza. Quindi se non ci sono altri interventi, possiamo votare per il quanto punto: "Società Autotrasporti Curci S.r.l.; Cessione aree di proprietà comunale".

Votanti 12 su 17 (assenti De Santo, Ottaviani, Ciquera, Matarrese e Laterza A.).

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? All'unanimità.

**V Punto all'Ordine del Giorno**

Art. 2.13 NTA del Piano Regolatore Generale del Comune di Mottola. Indicazioni interpretative al Settore Gestione del Territorio.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Passiamo ora ad esaminare il quinto punto all'Ordine del Giorno: "Art. 2.13 NTA del Piano Regolatore Generale del Comune di Mottola. Indicazioni interpretative al Settore Gestione del Territorio". Relaziona l'assessore D'Onghia, ne ha facoltà.

**Assessore Maria D'ONGHIA:** Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Si chiede l'intervento del Consiglio al fine di fornire un orientamento interpretativo secondo quello che è previsto dall'art. 2 comma 13 delle Norme Tecniche di Attuazione che hanno proprio ad oggetto gli interventi su masserie ed edifici isolati di particolare pregio storico e monumentale. Do lettura dell'articolo. Si tratta di edifici vincolati o meno dalla Sovrintendenza da conservare integralmente attraverso interventi di restauro filologico. Oltre all'eliminazione della sovrastruttura di epoca recente che non rivestano interesse o che contrastino con la comprensione dell'edificio, va compresa in ogni progetto di intervento con piano di recupero la sistemazione di un'area libera all'interno tale da garantire la lettura del complesso monumentale. Le eventuali nuove costruzioni che si rendessero necessarie per la conduzione agricola della masseria o per l'inserimento di nuove funzioni devono quindi essere localizzate ad una distanza di almeno metri 25 dall'edificio stesso. Ora, secondo il responsabile dell'ufficio sembrerebbe che questa norma preveda la presentazione di un piano di recupero ove si intenda, e noi sappiamo perfettamente che un piano di recupero è un piano di attuazione quindi che va dalla adozione alla pubblicazione quindi alle eventuali osservazioni, deduzioni, controdeduzioni, procedura di assoggettabilità alla VAS, presentazioni alle commissioni paesaggistiche fino all'approvazione definitiva. Quindi qual è l'orientamento dell'ufficio? L'ufficio chiede che questo piano di recupero venga adottato solo nei casi in cui si debba procedere ad una sistemazione dell'area esterna a quella masseria e alla realizzazione di nuove costruzioni, in questo caso si chiede la presentazione di un piano di recupero. In tutti gli altri casi che chiaramente siano dei piccoli interventi di manutenzione o altro tipo di interventi, si ricorra al decreto del Presidente della Repubblica il 380 del 2001. Quando noi diciamo interventi ovviamente non intendiamo interventi che vadano a modificare completamente la struttura della masseria, perché comunque la norma è chiara nel dire che il restauro deve essere un restauro di tipo filologico e quindi ovviamente non si possono fare richieste di interventi che prevedano un tipo di restauro diverso da questo. Quindi al fine sostanzialmente di andare ad incentivare la conservazione di quello che per il nostro paese rappresenta un patrimonio che è appunto storico, qual è quello delle masserie e soprattutto per istruire le pratiche relative a questi interventi utilizzando dei criteri omogenei, si chiede di condividere il contenuto di questa delibera.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore D'Onghia. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ludovico, ne ha facoltà, le ricordo i quindici minuti, prego.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Io credo di non essere assolutamente d'accordo con l'interpretazione data dal dirigente dell'Ufficio Tecnico, per un motivo molto molto molto semplice, perché questa da interpretare c'è proprio poco. Per andare nella direzione indicata anche dalle parole che l'assessore ha detto, va fatto un altro lavoro, va fatta la variazione alle Norme Tecniche di Attuazione. Semplice. Se noi leggiamo la

norma, la norma è fatta da tre capoversi, che io adesso leggo scandendoli: si tratta di edifici vincolati dalla Sovrintendenza da conservare integralmente attraverso interventi di restauro filologico. Quindi innanzitutto vanno conservati integralmente. Il restauro filosofico lo sappiamo tutti quanti, bene, ci chiede di conservare l'esistente non puoi modificare niente. E finisce, è un punto, cioè definisce, è chiaro non c'è proprio da discutere niente. Secondo comma della norma: oltre all'eliminazione delle sovrastrutture di epoca recente che non rivestono interesse o che contrastino con la comprensione all'edificio va compresa in ogni progetto, in tutti i progetti, di intervento, con piano di recupero -quindi qualsiasi intervento deve essere fatto con piano di recupero, non lo dico io, assolutamente, lo dice la norma- la sistemazione di un'area libera lì intorno tale da garantire la lettura del complesso monumentale. Quindi anche con un intervento filologico, anche con tutto questo va fatto il piano di recupero e aggiunge la norma qualsiasi cosa tu voglia fare la puoi realizzare ad almeno 25 metri dal monumento.

- *Intervento del consigliere M. Laterza fuori microfono.*

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Sì. Poi abbiamo il terzo capoverso. Il terzo capoverso recita: le eventuali nuove costruzioni... Quindi abbiamo chiuso il discorso del recupero della masseria, l'abbiamo chiuso tra il primo e secondo capoverso ed è di una chiarezza unica, non c'è proprio da interpretare niente. Il terzo capoverso invece recita: Le eventuali nuove costruzioni che si rendessero necessarie per la conduzione agricola della masseria o per l'inserimento di nuove funzioni devono quindi, ovviamente, essere realizzate ad almeno 25 metri dall'edificio. Scusate, mi rivolgo col cuore in mano all'intero Consiglio Comunale: cosa c'è da interpretare? Assolutamente niente. Assolutamente niente. Devo continuare? Perché se lo ritiriamo non continuo. Io propongo... posso continuare? Ma perché poi è ovvio, cosa fa il dirigente dell'Ufficio Tecnico? In maniera artificiosa collega le nuove costruzioni, quindi il terzo capoverso, al secondo capoverso, perché dice: la norma quindi prevede che va compresa in ogni progetto di intervento con piano di recupero la sistemazione di un'area libera lì intorno tale da garantire la lettura del complesso monumentale. Ma questo fa parte del primo e secondo capoverso, non c'entra assolutamente niente con le nuove costruzioni. E quindi qui c'è l'interpretazione. Ora arriviamo all'interpretazione. Parrebbe quindi che si debba procedere con la redazione di un piano di recupero soltanto nei casi in cui l'intervento riguardi anche un'articolata sistemazione delle aree circostanti. Da dove pare!? Da dove pare!? Assolutamente da nessuna parte. Se uno ha l'esigenza di dover snellire le pratiche, deve fare una variante alle Norme Tecniche di Attuazione, punto, con quello che prevede la legge. Poi sarà farraginoso pure quello, ma il Consiglio Comunale non può essere l'artefice, attraverso una interpretazione fittizia, di una modifica alle Norme Tecniche di Attuazione, perché in realtà se noi interpretassimo, così come ci viene suggerito dal dirigente dell'Ufficio Tecnico, di fatto realizzeremmo una variante alle Norme Tecniche di Attuazione al di fuori dell'*iter* previsto per tale provvedimento. Per cui io chiedo che questa delibera venga ritirata, per un maggiore approfondimento, la riportiamo in commissione, la discutiamo col dirigente dell'Ufficio Tecnico, facciamo tutto quello che vogliamo, ma vi prego, in ginocchio, ritiriamo questa delibera. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie. Non so, Segretario, dobbiamo mettere ai voti la richiesta del...

**Consigliere Michele LATERZA:** Ha fatto una richiesta.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Se vi volete sentire possiamo sospendere due minuti

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Consigliere, sospendiamo per due minuti la seduta e ci aggiorniamo fra due minuti. Grazie.

- **Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 18:10.**
- **Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 18:28.**

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Invito il Segretario ad effettuare l'appello. Prego.

- *Il Segretario Generale procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
BARULLI GIOVANNI PIERO - SINDACO	X		ACQUARO GIUSEPPE	X	
RECCHIA FRANCESCO	X		ETTORRE PIERCLAUDIO	X	
DE SANTO MARIO		X	CIQUERA RAFFAELE	X	
NOTARNICOLA LUIGI	X		LATERZA MICHELE	X	
TARTARELLI FRANCESCO	X		AMATULLI LUCIANO	X	
BIANCO CARMELA	X		LATERZA ANGELO		X
CECI MARIA VINCENZA	X		LUDOVICO DIEGO	X	
OTTAVIANI BEATRICE		X	MATARRESE PALMO		X
AGRUSTI ANTONIO	X		<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>4</b>

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Con 13 presenti la seduta è valida.

Il quinto punto all'unanimità decidiamo di ritirarlo in modo tale da approfondire, quindi presentare in commissione una variante alle Norme Tecniche di Attuazione, quindi cercare una procedura per snellire. Quindi se non ci sono problemi, quindi all'unanimità va bene, lo ritiriamo questo punto? Perfetto.

**VI Punto all'Ordine del Giorno**

Riconoscimento debito fuori bilancio: somma da pagare in favore dell'Agenzia delle Entrate per somme iscritte a ruolo - Procedura esecutiva n. 10684201800001959001 della cartella di pagamento n. 10620160000148703000 - Rateizzazione.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Passiamo al sesto punto: "Riconoscimento debito fuori bilancio: somma da pagare in favore dell'Agenzia delle Entrate per somme iscritte a ruolo. Procedura esecutiva della cartella di pagamento n. 10620160000148703000. Rateizzazione". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Con questa proposta di delibera quindi chiediamo il riconoscimento di questo debito fuori bilancio che è stato originato da una cartella di pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate che è stata ricevuta dal Comune di Mottola e da un'azione di pignoramento del conto corrente da parte dell'agenzia stessa. Ripercorro brevemente le tappe che hanno originato il debito. La storia parte nel 1985. Il primo atto di questa storia si verifica nel 1985 ed è una delibera di Giunta con la quale viene disposta l'occupazione d'urgenza dei lotti di proprietà privata finalizzata alla realizzazione di alloggi. Nel 1989 il TAR Puglia annulla questa delibera di Giunta, dichiarando illegittimo quell'esproprio. Nel 1990 i proprietari di quel suolo ricorrono contro la cooperativa e il Comune di Mottola chiedendo il risarcimento dei danni per l'occupazione per illegittimo esproprio. Nel 1995 il Tribunale condanna il Comune e la cooperativa al pagamento in solito di una cifra pari a 704.600.000 lire. Il Comune e la cooperativa impugnano la decisione e nel 1996 la Corte d'Appello di Lecce riduce da 704 milioni a 387.566.995 lire l'importo da corrispondere al privato, applicando una legge dello Stato che prevedeva il riconoscimento, in caso di esproprio, al privato del 60% del valore effettivo del suolo. A questo punto i privati ricorrono alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo nel 2001, chiedendo il riconoscimento del restante 40%. Nel 2007 lo Stato italiano giunge ad una transazione con la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, la quale transazione stabilisce in misura pari a 250.000 euro onnicomprensivo l'importo da corrispondere come risarcimento ai privati. Lo Stato quindi dopo essere giunto a questa transazione risarcisce i privati e successivamente nel 2010 trasmette al Comune di Mottola il diritto di risalva, quindi quello di rivalersi sul Comune di Mottola in virtù del fatto che tutto l'oggetto del contendere era partito da un esproprio illegittimo. Il Comune di Mottola ricorre contro questo diritto di risalva che lo Stato vuole esercitare, sulla base del presupposto che il privato si è rivolto alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo contro una legge dello Stato, quindi il Comune si è limitato ad applicare una legge dello Stato, e su questo presupposto ha fatto resistenza a questa azione di risalva. Nel 2016 la cosa arriva ad Equitalia, quindi l'Agenzia delle Entrate e Riscossioni che comincia a chiedere le somme al Comune di Mottola. Il Comune di Mottola non paga in virtù del fatto che c'è un contenzioso in atto e quindi chiede anche la sospensione del provvedimento; il Tribunale non si esprime in merito alla sospensione, c'era un'udienza fissata per il 4 luglio 2018 che è stata rinviata al 7 novembre 2018 e, nel frattempo, nelle ultime settimane invece l'Agenzia delle Entrate pignora il nostro conto corrente costringendoci quindi a pagare per sbloccare la cosa. Siamo riusciti...

- *Intervento del consigliere Ciquera fuori microfono.*

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Sì sì. Assolutamente sì. Intanto... recuperi le somme.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Infatti non stavamo pagando, dobbiamo pagare proprio perché c'è stato il pignoramento del conto.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Facciamo terminare.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Ho finito. Quindi con l'Agenzia delle Entrate siamo comunque riusciti ad ottenere una dilazione, l'importo complessivo nel frattempo che era di 250, interessi e spese di riscossione etc., siamo a 308.000 euro, siamo riusciti ad ottenere una rateizzazione in tre esercizi finanziari, questo è quello che è previsto dal Testo Unico degli Enti Locali, e quindi 5 rate nel 2018; 12 rate nel 2019; e 12 rate nel 2020. 53.000 euro nel 2018; 127.000 nel 2019; e 127.000 nel 2020. Quindi noi cominciamo a pagare adesso, fermo restando che non rinunciamo assolutamente al ricorso, e la delibera lo dice esplicitamente, e nel caso in cui dovessimo avere ragione chiaramente sospenderemo i pagamenti e provvederemo poi al recupero delle somme eventualmente già versate. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Ludovico, ne ha facoltà.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Grazie Presidente. Complimenti all'assessore Agrusti, ricostruzione perfetta di quella che è stata la vicenda. Solo una piccola postilla: il Comune di Mottola e la comunitaria vincono al Consiglio di Stato per il fatto che è stata introdotta nel 1996 la legge n. 28 ecco perché vinciamo poi al Consiglio di Stato, vale a dire quella legge dello Stato, per cui quel 40% in meno che viene riconosciuto ai Morea perché l'occupazione è illegittima e per tutte le ragioni di questo mondo, il Comune applica quella riduzione non *motu proprio*, per una sua interpretazione, ma perché c'è la legge dello Stato. Cosa succede dopo? I Morea fanno ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo in buona sostanza dice che la legge n. 28 del '96, quella che prevedeva la decurtazione del 40%, è vessatoria nei confronti dei Morea. È lo Stato che ha fatto quella legge, ecco perché vincono alla Corte Europea i Morea, perché è un giudizio autonomo della Corte Europea, perché evidentemente nella giurisprudenza europea quella legge dello Stato italiano non era applicabile, ma il Comune si è attenuto scrupolosamente a una legge, tant'è vero che in Italia al Consiglio di Stato noi vinciamo, in ossequio a quella legge. E questo giustifica, per quanto mi riguarda, l'insistere in questo caso nel fare ricorso allo Stato, perché poi è una situazione *kafkiana*, allucinante, è come se il Comune fosse un Ente privato. Cioè non siamo sempre un Ente pubblico!? Quindi lo Stato che fa causa al Comune. Cioè che fa causa, sì, che fa addirittura il pignoramento, e addirittura non aspetta, giustamente, come diceva Raffaele, l'esito del ricorso!? È una situazione allucinante che, per quanto mi riguarda, fa benissimo l'amministrazione ad insistere nel ricorso. Solo una cosa, Giampiero. C'è però una cosa che non è più inerente alla vicenda giudiziaria, che il Comune dovrebbe, a mio giudizio, verificare. Perché qua nessuno è fesso. Bisognerebbe considerare le date, partendo giustamente dal decreto di occupazione d'urgenza e considerare quando il decreto di occupazione di urgenza è scaduto, questo spero che qualcuno prenda appunto, quale amministrazione c'era? Perché io in questa vicenda vedo un bel po' di conflitto di... E no, guardate che amministrare un Comune non è facile. Non è facile perché tante volte sei costretto a fare delle azioni che come individuo vorresti non fare e non faresti, ma per tutelare l'interesse pubblico tante volte vanno fatte. Perché è strano che scade l'occupazione d'urgenza e nessuno se ne accorge!?

- *Intervento dell'assessore Agrusti fuori microfono.*

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Io non sono un legale, Francesco, però una domanda proprio semplice-semplice: se noi siamo stati condannati, a parte la vicenda della Corte Europea, se noi siamo non nella legittimità degli atti amministrativi è perché c'è stata un'occupazione d'urgenza, con trasformazione irreversibile dei suoli e non si è passati poi dopo all'esproprio. Eh, c'è poco da fare. C'è poco da fare! Il punto è qua. E siccome noi parliamo dei soldi dei mottolesi e siccome non è l'unico caso, io credo che sia necessario sulla vicenda un adeguato approfondimento. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Ludovico. Ha chiesto di intervenire il Sindaco, prego.

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Voglio aggiungere, a quanto detto giustamente sia dall'assessore Agrusti che dal consigliere Ludovico, che il TAR nell'89, io ho l'originale, perché poi sono andato a fare una cronistoria di tutta la vicenda, perché è anche un caso interessante dal punto di vista proprio giuridico, perché credo che ce ne siano pochissimi in tal senso nei quali lo Stato esercita la rivalsa nei confronti di un Comune quando la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo condanna lo Stato italiano nella parte in cui nella parte in cui nella predisposizione di una norma che è presente nell'ordinamento ha leso i diritti di questi proprietari, perché tutto parte dalla previsione della 697 del '96, credo di non citare numeri a caso. Quindi la particolarità e la singolarità del caso sta proprio in questo. Il vizio madre è proprio questa deliberazione di Giunta del 27 dicembre del 1985 con la quale praticamente si decreta una rioccupazione temporanea e di urgenza di alcuni lotti e di alcune aree, a cui poi non è seguito un decreto di esproprio entro i cinque anni previsti dalla normativa. Quindi questo è il vizio madre di fondo. Tra l'altro poi, io ho letto anche quello che è stato il ricorso che è stato presentato nel 2016 quando è stato fatto il ricorso al TAR dall'Avvocato Misserini, il quale poi TAR si è spogliato, ha declinato la sua competenza, ha detto: vi dovete rivolgere al giudice ordinario. E quindi poi il Comune di Mottola ha dovuto incardinare la questione davanti al giudice ordinario, ecco perché poi si è perso tempo, il quale giudice ordinario, tra l'altro, non si è espresso sulla sospensiva che era stata chiesta dall'avvocato dell'Ente e l'avvocato eccepisce anche dei vizi procedurali che riguardano lo stesso esercizio del diritto di risalva che ha fatto lo Stato, nel senso che ci sono dei vizi a livello di procedura che è stata utilizzata dallo Stato, e che è prevista da un'altra normativa, per poter chiedere conto poi al Comune. Quindi in tutta questa farraginosità di questo evento purtroppo per noi, per chi amministra anche abbastanza pesante, perché poi è chiaro che riconoscere un debito di 300.000 euro è un atto non di grossa responsabilità, è di enorme responsabilità, che però va fatto perché è chiaro che è un debito fuori bilancio che potrebbe causare purtroppo dei danni anche ben peggiori all'Ente e quindi intanto dobbiamo iniziare a pagare. Con questo però mi ricollego a ciò che ha detto il consigliere Ludovico, io propongo, magari, se è possibile, anche valutare l'opportunità di istituire proprio una commissione, se è previsto anche dal nostro Statuto, una commissione d'inchiesta che ovviamente non possa accertare, perché l'accertamento delle responsabilità di chi c'era allora non è compito della amministrazione e delle commissioni, ma almeno capire se ci sono dei profili di responsabilità e perseguire quei profili di responsabilità, perché comunque stiamo parlando di atti dell'85 quindi di 33 anni fa, quindi possiamo magari stabilire innanzitutto se ci sono delle responsabilità e fare un giudizio prognostico su quelle che possono essere le responsabilità e capire anche se su queste responsabilità possa essere chiamato ancora a rispondere qualcuno, perché se si sono prescritti i reati, se si sono prescritte determinate azioni è chiaro che poi il tutto si ridurrebbe solo ad una bolla di sapone. Quindi, magari, possiamo anche su questo, perché è chiaro che si

tratta di soldi di cittadini mottolesi, e ad oggi sono 300.000 euro e mi preme dirlo a me dà moltissimo fastidio dover pagare anche queste cifre, però non ci è data nessuna *tertium non datur* o paghi o paghi, quindi da questo punto di vista magari si può proporre se è possibile valutare l'accertamento di una eventuale responsabilità e poi proseguire perché spero che sia... non lo so, ho colto nel discorso che facevi anche che ci sono altre ipotesi di questo tipo, quindi magari un domani possiamo anche essere chiamati a riconoscere altro tipo di situazioni come questa. Io spero proprio che questo sia un episodio unico ed isolato. Qualora emergessero, dallo studio degli atti, dei profili di responsabilità poi magari si può eventualmente procedere anche ad un loro accertamento davanti agli organi competenti. Tutto qua. Quindi io propongo, magari, che si crei una commissione d'inchiesta, non so come la vogliamo chiamare, per accertare i profili di responsabilità su questo atto che oggi purtroppo siamo chiamati ad approvare.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Scusa, Giampiero, non chiamiamole commissioni di inchiesta, noi siamo consigliere comunali, noi abbiamo già le nostre commissioni. Abbiamo la commissione Assetto al Territorio che è adeguata, se ha voglia, di dover fare uno studio, perché qui si tratta di verificare, nell'arco dei tempi, e non è una cosa semplice, perché è vero che c'è la delibera, poi ci sono le proroghe che ci sono state, poi c'è tutta una situazione che a valle o si è venuta a determinare, un elemento è indiscutibile: si dovevano fare, si doveva passare dall'occupazione di urgenza agli espropri e non lo si è fatto. Punto. Questo è quello che... E oggi ci troviamo a pagare queste conseguenze che purtroppo, è troppo facile fare il grillo parlante, vi assicuro che non sarà l'ultima sentenza con la quale... No, tranquillo, perché sai quante ne ho pagati io? Quali vuoi sapere? Quelli sempre nella 167 sempre alle stesse persone? Quelli dell'ospedale? Non si capisce quanti soldi il Comune... perché all'inizio l'ospedale non era ASL, dipendeva dal Comune, per cui ci siamo presi, ecco perché mi animo quando si parla dell'ospedale, noi ci siamo presi le rogne e abbiamo retribuito con i soldi dei mottolesi espropri, anche quelli, compiuti senza arrivare poi alla definizione corretta e poi Pantalone paga. Per cui io sono perfettamente d'accordo che uno studio, ma basato proprio come studio degli eventi.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Certo, come no, consigliere, va bene anche la quarta commissione, bilancio. Quindi se non ci sono altri interventi possiamo votare per il "Riconoscimento debito fuori bilancio: somma da pagare in favore dell'Agenzia delle Entrate per somme iscritte a ruolo. Procedura esecutiva della cartella di pagamento n. 10620160000148703000. Rateizzazione".

Votanti 13 su 17 (assenti De Santo, Ottaviani, Matarrese e Laterza A.).

Favorevoli? 9. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 9. Astenuti? 4. Contrari? Nessuno.



**VII Punto all'Ordine del Giorno**

Riconoscimento debito fuori bilancio in favore dell'avvocato Cosimo Quarato in forza di sentenza n. 1311/2018 del Tribunale di Taranto.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Passiamo ad esaminare il settimo punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio in favore dell'avvocato Quarato in forza di sentenza n. 1311/2018 del Tribunale di Taranto". Prego assessore Agrusti.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Anche con questa proposta di delibera chiediamo il riconoscimento di un debito fuori bilancio di importo pari a 24.429 euro circa, in favore dell'Avvocato Cosimo Quarato in forza della sentenza n. 1311/2018 che ci è stata notificata lo scorso 4 giugno. Questo debito si è originato in seguito ai fatti che vado a esporre. Nel 2006 veniva conferito dall'Ente incarico all'Avvocato Quarato di difesa in due giudizi, all'epoca non esisteva ancora la convenzione con il legale per cui ogni incarico veniva conferito ad *hoc*. I due giudizi venivano per altro vinti dal Comune di Mottola, ma il Comune di Mottola doveva liquidare le spese, quindi l'onorario, dell'Avvocato, che ammontava a circa 12.000 euro. Per motivi riconducibili a difetti di forma nella stesura del contratto e anche nell'emissione della fattura queste somme non venivano liquidate, cioè l'avvocato non era stato pagato e di conseguenza l'avvocato ha chiamato in giudizio il Comune di Mottola per vedersi riconoscere quanto dovuto. Il contenzioso ha avuto origine nel 2012, è arrivato a sentenza in questi giorni e ha condannato il Comune di Mottola a pagare l'onorario dovuto più le spese legali, più gli interessi. E quindi siamo passati per importo complessivo di 24.429 euro. Chiediamo quindi il riconoscimento di questo debito fuori bilancio. A conclusione di questa breve relazione segnalo che i Revisori contabili nel rilasciare il parere favorevole per il riconoscimento del debito fuori bilancio invitano l'Ente a verificare l'esistenza dell'eventuale danno erariale dovuto al mancato assolvimento nei termini della obbligazione giuridica. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Ha chiesto di intervenire la consigliera Ceci, ne ha facoltà.

**Consigliere Maria Vincenza CECI:** Viste le maggiori somme per spese e interessi che l'Ente dovrà pagare per effetto della sentenza e preso atto del parere dei Revisori sulla vicenda, con particolare riferimento all'invito da parte di questi ultimi, verificare l'esistenza di eventuale danno erariale, propongo un emendamento alla delibera di riconoscimento del debito di fuori bilancio in favore dell'Avvocato Cosimo Quarato, per conferire incarico al Segretario Comunale affinché metta in atto le azioni che ritiene necessarie per verificare se ci siano gli estremi di danno erariale per il mancato assolvimento dell'obbligazione giuridica da parte dell'Ente.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliera Ceci. Quindi dobbiamo mettere ai voti questo emendamento che provo a riprendere: "Conferire incarico al Segretario Comunale affinché metta in atto le azioni che ritiene necessarie per verificare se ci siano gli estremi di danno erariale per il mancato assolvimento dell'obbligazione giuridica da parte dell'Ente".

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Prego.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Vorrei far rilevare, mi sfugge, questa vicenda è molto simile a quella dei Vigili, di quell'altro debito che abbiamo riconosciuto che si era ingigantito, giusto!? In quella occasione fui io a proporre l'emendamento, che fu fatto proprio dalla maggioranza, ma in quel caso, Segretario, mi aiuti a ricordare, l'eventuale azione risarcitoria per danno erariale a chi fu deputata?

**Segretario Generale dr. GALLICCHIO:** Al comandante.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Non ricordavo, e mi sembra corretto. Siccome questa è un'altra di quelle storie che noi ci ritroviamo all'interno del corso delle funzioni che svolgiamo, vi vorrei solo rappresentare e poi questo giustifica il mio voto sull'emendamento che nella motivazione con la quale il giudice ha condannato il Comune di Mottola e contemporaneamente rispetto al ricorso fatto dall'Avvocato Quarato, l'Avvocato Quarato aveva chiesto due cose. Aveva chiesto il riconoscimento delle somme a lui dovute, perché leggendo la sentenza è fin troppo evidente che quand'anche ci fossero dei vizi di forma nel conferimento dell'incarico e c'erano, l'avvocato poi il processo l'ha fatto. Quindi mi sembra evidente che il fatto che abbia svolto il processo di fatto *bypassava* completamente il vizio di forma originario. E quindi dirimere la questione del vizio di forma. Sempre nel corpo della sentenza si parla di una rateizzazione, perché non c'erano soldi al Comune in quel momento, questo sembra essere il reale motivo per cui non era stato pagato, ma non è questo il punto. Il punto è che il Quarato aveva anche chiesto al giudice di condannare il Comune, non sono un legale, per una causa... un attimo solo che devo leggere: "va infine rigettata la domanda risarcitoria per responsabilità aggravata, ex art. 96 comma 1 del Codice di Procedura Penale, non essendo senz'altro risultata la resistenza dell'Ente avulsa da una fisiologica dialettica processuale". Cioè se uno fa causa senza avere... di una causa temeraria, diciamo, è chiaro che vieni condannato perché hai fatto una causa temeraria. Il Quarato in questo caso aveva chiesto sia il riconoscimento di quanto dovuto, ma aveva anche chiesto la condanna del Comune per causa temeraria. Questo secondo capo d'accusa, diciamo, è stato rigettato dal giudice. Quindi mi sembra che alla fine questa causa sia una causa, lo dice il giudice stesso, non sono parole mie, che rientri nella fisiologica, così si esprime, non essendo senz'altro risultata la resistenza dell'Ente avulsa da una fisiologica dialettica processuale. Per cui questo io ve lo sottopongo perché state facendo un emendamento che sicuramente avrà delle ripercussioni, ma rispetto a questo si è espresso il magistrato, si è espresso il giudice rigettando questa seconda ipotesi. Ve lo rappresento e poi vedete voi.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Quindi come ci...

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Intanto volevo aggiungere che anche in questo caso, grazie anche alla disponibilità dell'Avvocato Quarato abbiamo ottenuto una rateizzazione, quindi pagheremo la somma in tre esercizi finanziari, questo mi era sfuggito di dirlo in precedenza. Se posso esprimere una mia personale opinione rispetto a quello che ha detto il consigliere Ludovico adesso, è vero il contenuto della sentenza però è anche vero che il tutto è stato originato dal fatto che la parcella dell'avvocato non è stata pagata, e questo ha portato la spesa per il Comune da 12.000 a 24.000, quindi un aggravio del 100%.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Quindi votiamo per l'emendamento della consigliera Ceci.

Votanti 12 su 17 (assenti De Santo, Ottaviani, Laterza M., Laterza A. e Matarrese).

Favorevoli? 9. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3.

Quindi diamo incarico al responsabile UPD affinché metta in atto le azioni che ritiene necessarie per verificare se ci siano estremi di danno erariale per il mancato assolvimento dell'obbligazione giuridica da parte dell'Ente.

Quindi possiamo procedere ora a votare questo settimo punto: "Riconoscimento debito fuori bilancio in favore dell'Avvocato Quarato in forza di sentenza n. 1311/2018 del Tribunale di Taranto".

Votanti 12 su 17 (assenti De Santo, Ottaviani, Laterza M., Laterza A. e Matarrese).

Favorevoli? 9. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 9. Astenuti? 3. Contrari? Nessuno.

**VIII Punto all'Ordine del Giorno**

Riconoscimento debito fuori bilancio in favore dell'avvocato Carmela Anna Caragnano in forza delle sentenze n. 2452 del Tribunale di Taranto e n. 163 della Corte d'Appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Passiamo ora ad esaminare l'ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio in favore dell'avvocato Caragnano in forza delle sentenze n. 2452 del Tribunale di Taranto e n. 163 della Corte d'Appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Ancora una volta con questa delibera chiediamo il riconoscimento di un debito fuori bilancio che si è originato in seguito al conferimento di un incarico che il Comune ha dato ad un avvocato per costituirsi Parte Civile in un processo penale che vedeva imputato un cittadino che aveva realizzato delle costruzioni abusive all'interno della sua azienda agricola. Il giudizio si è concluso. Il cittadino è stato condannato anche al pagamento delle spese legali della parte avversa, quindi del Comune. In questo caso quindi il Comune si trova a dover onorare comunque gli impegni presi contrattualmente con l'avvocato per cui paga l'avvocato, deve pagare l'avvocato per un importo di circa 3.200 euro salvo poi avviare azione di risulva nei confronti del cittadino che è stato condannato, in virtù della sentenza che appunto ha stabilito che tali spese devono essere sostenute dall'imputato. Chiediamo quindi il riconoscimento del debito fuori bilancio pari a 3.229,80 euro.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Se non ci sono interventi possiamo procedere quindi a votare il "Riconoscimento debito fuori bilancio in favore dell'avvocato Caragnano in forza delle sentenze n. 2452 del Tribunale di Taranto e n. 163 della Corte d'Appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto".

Votanti 12 su 17 (assenti De Santo, Ottaviani, Notarnicola, Matarrese, Laterza A.).

Favorevoli? 8. Astenuti? 4. Contrari? Nessuno.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 8. Astenuti? 4. Contrari? Nessuno.

La seduta si chiude alle ore 19:00, grazie e buonasera.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 19:00.***